IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 94.

50,000 COPIE AL GIORNO

Sabato, 5 Aprile 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 3 - di 75 L. 5 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringrassamento di cinque linee L. 5.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* seconda pagina cent. 70. *In quarta pagina*, giudiziarie, lunga, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle ... sera. — Edizione di città alle 9 del mattino.

Serbia e Bulgaria

È ormai una fatalità sulla quale bisogna pur troppo contare, che ogni sei mesi, quasi a scadenza fissa, e mentre la situazione generale è tranquilla, gli Stati balcanici vengano a turbarne la tranquillità, dando all'Europa una qualche seccatura.

Anche adesso, dopo che sono cessate le emozioni per il ritiro di Bismarck; e l'altro grande avvenimento, la Conferenza di Berlino, fu condotto a buon porto, è sorto tra la Serbia e la Bulgaria un incidente di cui si occupa anche la stampa estera più autorevole ma che, all'infuori di un'importanza sintomatica pei rapporti tra i due paesi, non è come una tempesta in un bicchiere d'acqua.

Ecco, in poche parole, di che si tratta:

A Belgrado esiste un Istituto che porta il nome di San Sava — il santo protettore della Serbia — nel quale si erano alcuni bulgari mal nella Macedonia, che il gerente dell'agenzia diplomatica bulgara a Belgrado — quel Mincevic di cui si è tanto parlato in questi giorni — ha indotto a lasciare l'Istituto ed ha mandati a Sofia, fornendoli di passaporto e di denaro.

Sofia, a quanto almeno noteranno i serbi — che gli allievi mandati non siano bulgari ma serbi; che così non abbiano pregato affatto Mincevic di mandarli a Sofia, ma che costui li abbia persuasi, in alcune adunanze tenute di notteteno, ad andare essi stessi, e specialmente per bulgari e scappare. I serbi sostengono eziandio che Mincevic, fornendo a quei ragazzi passaporti e denaro, abbia agito nelle trattazioni di suddetti turchi, giacchè la Macedonia appartiene alla Turchia.

Al ricevimento del Corpo diplomatico del 1 marzo a Belgrado, Mincevic, conferendo col ministro Gruic, manifestò — sempre secondo la versione serba — il desiderio di aver dato passaporti e denari agli allievi dell'Istituto, ma negò tutte le altre cose di cui gli era stato fatto carico: egli soggiunse inoltre il suo rammarico per quanto era accaduto e promise che non avrebbe dato più motivo a lagnanze.

Il governo serbo fece allora chiedere a Sofia, se il governo bulgaro approvava la dichiarazione del proprio agente e dopo giunta una risposta affermativa, fu pubblicato nel giornale ufficiale di Belgrado un comunicato conforme alle dichiarazioni di Mincevic.

Qualche giorno dopo venivia pubblicato a Sofia un altro comunicato in cui si affermava che il governo bulgaro non aveva dato il suo consenso alla pubblicazione avvenuta a Belgrado. Il governo serbo, a sua volta, dichiarava finalmente che non aveva dubbi circa la buona fede di lui, ciò che era un invito indiretto alla Bulgaria a richiamare il proprio agente.

Non è ancora accertato se il governo di Sofia abbia aderito a questa domanda della Serbia o se, per prevedere una via di mezzo, esso abbia dato a Mincevic un congedo di una quindicina di giorni, affine di tenersi aperto l'adito alle trattative. Sembra però certo che Stambuloff, il primo principe bulgarino in un modo o nell'altro di risolvere la questione del riconoscimento del principe Ferdinando, abbia colto anche questa volta la palla al balzo ed abbia proposto al governo di Belgrado di richiamare Mincevic e di sostituirlo con un altro agente di soddisfazione della Serbia, purchè quest'ultima nominasse un agente diplomatico stabile in luogo di un gerente, a Sofia.

A prima vista parrebbe che l'incidente Mincevic, fosse, colla proposta bulgara, risolute a tutto vantaggio e con piena soddisfazione della Serbia. Però, ricordato conto del fatto che la nomina di un agente diplomatico stabile a Sofia, in luogo di un gerente, equivarrebbe al riconoscimento da parte della Serbia del principe Ferdinando e dell'attuale ordine di cose in Bulgaria, si comprende, date le correnti predominanti ora a Belgrado e che sono dirette attualmente più da Stambuloff che da Garasciarin, che il governo serbo abbia poca voglia di prendere l'iniziativa di un atto che potrebbe creare un precedente importante per le aspirazioni dei bulgari.

Una stando le cose, non è improbabile che avvenga una rottura nei rapporti diplomatici tra la Serbia e la Bulgaria. Ma ciò non vorrebbe dire che sieno a temersi delle complicazioni più gravi tra i due Stati balcanici o in generale in Oriente.

E ci perchè, prima di tutto, la Russia, cui a ragione od a torto, si attribuisce una gran parte in tutto questo affare, non ha visibilmente alcun interesse a provocare un serio conflitto fra i due paesi, e poi, perchè la Serbia stessa, per quanto giudiziosa almeno dell'apparenza, non sia troppo riflessiva nei suoi atti, la dato prova di voler evitare presentemente delle perturbazioni colla permanenza al potere — sino l'ultimo momento — del Garasciarin in quelli ultimi giorni dalla costituzione del Consiglio di Stato — di Gruic e dei ministri più importanti del gabinetto, appunto per impedire l'avvento di elementi fosse colle come Pasic, Giaia e via dicendo.

Ciò però non toglie che la questione del riconoscimento del principe Ferdinando da quasi come si è visto, un'occasione — è una delle cause principali di perturbamento nella penisola balcanica, non si impunga sempre più all'attenzione degli uomini di stato delle potenze, e che non sia da augurarsi, nell'interesse della tranquillità generale, che cessa sia risolute al più presto possibile.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S.) **Madrid**, 3. — La Regina-Reggente ha assistito, nella cappella reale, alla cerimonia della lavanda dei piedi dei poveri.

(S.) **Washington**, 3. — Il Congresso approvò una risoluzione così concepita: « Quando divergenze sorgeppiate fra gli Stati-Uniti ed altre potenze non possono essere risolute in via diplomatica, esse dovranno essere sottoposte ad un arbitrato. »

(N.) **Pietroburgo**, 4, 1.20 pom. — Lo Czarevitch si recherà tra breve a Kazan per inaugurare quella Esposizione industriale che è posta sotto il suo patronato.

(N.) **Londra**, 4, 2.40 pom. — Il conte Herbert di Bismarck è atteso qui dopo le feste di Pasqua. Si crede che egli farà in Inghilterra un soggiorno di qualche durata.

(N.) **Berlino**, 4, 10.50 ant. — Si ha da Carlsruhe che il granduca di Baden ha conferito col suo ministro, col ora segretario degli esteri, Marschall, la stella dell'ordine del Leone.

(N.) **Vienna**, 4, 1.45 p. — Si ha da Bucarest che la morte avvenuta a Madrid del figlio del principe Knan, pretendente al trono, non ha fatto alcuna impressione.

La salma verrà sepolta nelle tombe di famiglia, nella Moldavia.

(N.) **Parigi**, 4, 11.50 a. — Il Duca di Aumale partirà l'8 corrente per Roma.

(S.) **Parigi**, 4. — La nomina di Bihourd a ministro di Francia a Lisbona, gradita dal governo portoghese, sarà pubblicata probabilmente domani nel Giornale ufficiale.

(N.) **New-York**, 4, 8 ant. — Il signor Carlo Emery Smith, nuovo ministro americano a Pietroburgo, è partito per la sua destinazione.

CONTI CHIARI

Con questo titolo la *Tribuna* pubblica un ottimo articolo per dimostrare che vivono nel mondo della luna coloro, i quali credono che si chieda l'intervento dello Stato per provvedere alle scuole, all'illuminazione, alla polizia urbana od agli altri servizi ordinari della città. A queste spese- alle quali provvedono tutti i Comuni del Regno colle proprie risorse, Roma in sempre provveduto o nessuno si sogna di accollare allo Stato.

La questione è ben diversa.

All'infuori del bilancio ordinario, che è uguale a quello delle altre città, coll' aggravante che in esso il Comune ha incluso *ogni genere di spesa nell'interesse di notevoli classi*, tanpoche di dai primi tempi fu fatto un prestito di 30 milioni, nel quale lo Stato ha nulla a che vedere, fu creato, in seguito alle leggi di concorso, un bilancio straordinario per l'esecuzione del piano regolatore.

In questo piano regolatore furono stabilite opere e lavori diretti alla trasformazione edilizia ed all'ampliamento della *capitale* del Regno.

Evidentemente si trattava e si tratta di un complesso di opere, le quali Roma non avrebbe mai potuto o per lo meno avrebbe compiute in molti anni, a speciale per mancanza di risorse annuali, come fanno in via normale gli altri grandi centri.

Perchè furono decretate queste opere straordinarie di ampliamento e trasformazione, con un piano speciale, con un bilancio speciale, con mezzi speciali?

Perchè Governo e Parlamento compresero che non era più possibile lasciare la capitale del regno nelle condizioni infelici in cui era rimasta fino al 1881 e siccome l' esperienza aveva dimostrato che Roma, sebbene avesse fatto uno sforzo di 30 milioni per conto proprio e qualche altro supplettivo, non aveva le forze necessarie per compiere questo nuovo piano di trasformazione e di ampliamento, così lo Stato si associò nell'impresa — ma si associò in modo assai insufficiente e con un progetto così, diremo, leonino, che i più autorevoli fautori non esitarono a dichiarare in Parlamento, come ben altro avrebbe dovuto fare in seguito il Governo per mettere Roma nelle condizioni di capitale moderna di uno Stato civile.

Che cosa è avvenuto? Che avendo il Governo imposto un periodo breve all'esecuzione di quei piani od essendo venuta a mancare, per contraccolpo della crisi profondissima che ha colpito Roma, quella forza principale che è il credito, Roma deve di poter fare assegnamento per reggere, almeno in parte, l'enorme peso straordinario postogli sulle spalle, ci siamo trovati nell'impotenza di far fronte agli impegni derivanti da quell'impresa sopra detta, coll'aggravante di una prostrazione economica, causata dalla crisi, povera d'industrie e di commerci, che non siano di puro consumo locale, quelle risorse che l'industria edilizia incoraggiata dal piano di trasformazione aveva procurato.

Ciò posto, qual è la conseguenza? Che non potendo pagare l'accettante, paga il garante, il quale dopo tutto in questo caso era anche tratente, giacchè, come fu detto, la massima parte di queste opere del piano regolatore non è conseguenza dell'insediamento della capitale.

Si dirà che la città da questo fatto di essere capitale trae notevoli vantaggi. E' vero ma sono pure compensati da notevoli aggravi. Quando una città capitale si è ridotta a non sussidiare neanche il teatro, mentre le città secondarie si possono permettere questa spesa, non si può dire che si abbondi in spese fastose o di lusso.

E uno degli errori di calcolo commessi quando furono fatte le leggi per Roma, secondo noi, fu appunto quello di non tener conto che questa trasformazione e ampliamento della capitale portavano per necessaria conseguenza un grave e progressivo aumento nella spesa ordinaria per la maggior manutenzione, per l'estensione dei servizi: aumento reso gravissimo dall' aver consentiti quegli strappi al piano regolatore, i quali furono altresì causa precipua della crisi edilizia.

Tale essendo la situazione, e tali essendo i fatti, che hanno determinata la presente situazione, noi ci domandiamo se sia ragionevole il lasciare che le cose giungano all'esaremo.

Ad ogni osservazione si mettono di fronte le difficoltà della Camera, lo stato della finanza, ecc.

E' un' obbiezione che non regge; giacchè qualunque sia la Camera, qualunque sia la finanza, dal momento che lo Stato ha assunta una responsabilità non può sottrarvisi.

Certo la Camera ha bisogno di essere illuminata e perciò ci sembra che non si debba oppugnare la nomina di speciali Commissioni.

Purchè facciano presto e il Governo si risolva a provvedere nel miglior modo che crede, il resto conta poco.

La questione dei tabacchi

Quando l'anno scorso alla Camera furono mosse censure al ministro delle finanze pel metodo seguito nelle valutazioni dei tabacchi, sia perchè il metodo non pareva conforme alla legge, sia perchè si dubitava che i risultati, col metodo prescritto, potessero tornare gravosi all'Erario, l'on. Doda rispose nei seguenti termini:

Doda. Se io dicessi di aver dato l'incarico degli acquisti diretti ed a chi ed a quali condizioni, non riuscirei ad altro risultato se non che a quello di fare l'interesse della speculazione privata.

« Ora, una legge, previdente e saggia, consentì appunto per togliere maggiore responsabilità del ministro, che soltanto col bilancio consuntivo egli debba dar conto alla Camera dei decreti di nomina, degli acquisti e del prezzo pattuito.

« Io quindi dichiaro all'on. Plebano che non debbo rispondere a queste sue domande e che vi risponderò presentando il conto consuntivo: poichè con qualunque altra risposta *farei il danno della amministrazione, farei cattare di più alle finanze sul dello Stato quello provviste che per suo conto si dovessero fare.* »

Sebbene questa risposta non fosse molto persuasiva, noi stessi che avevamo sollevata la questione, abbiamo creduto di non insistere, poichè sembrando dalle dichiarazioni del ministro che a quel momento non fossero ancora stati fatti i contratti, naturalmente, i grandi produttori o commercianti americani avrebbero potuto profittarne per tenere alti i prezzi. Avviene sempre così, fino a che si sa che un governo deve fare grandi provviste di un genere qualunque.

Ma oggi che siamo in cognizione dei contratti, della data e dei prezzi, possiamo ben dimostrare come le dichiarazioni del on. Doda non fossero che un artificio qualunque di cassie, inerente, inconcludente, come di consueto, non faceva che coprire gl'interessi della speculazione, con evidente danno dello Stato — come andremo a dimostrare.

Nel mese di maggio, dal 16 al 24, i sigg. Hoffmann e Watyn furono in Roma ed a mezzo del loro rappresentante a Cecio per gli affari d'Italia, sig. Adriano Lemmi, combinarono col ministro delle finanze la fornitura di 10 milioni di chilogrammi di tabacco Kentuky . trattative private, senza concorrenza.

Il prezzo? Quello che sarebbe risultato dai listini di New-York *in quei giorni*.

Che avvenne? Avvenne che i contenenti, i quali avevano inviato a tempo un loro agente in America, il sig. Reusens, fecero fare da lui in quei giorni qualche acquisto elsmorose che, monostante l'abbondante raccolto dell'annata, fece elevare i prezzi ad un punto tale da recar sorpresa sul mercato americano.

La sorpresa era naturale; ma i fornitori privilegiati del nostro governo avevano raggiunto lo scopo: quello cioè di far elevare per quei giorni i prezzi in modo artificiale, dovendo quei prezzi servir di base al contratto.

Infatti il giorno 3 giugno fu firmato a New-York dal neo console Riva colla Ditta Watyn Taol e C. *alias* Hoffmann , *alias* Roux Bondaini, *alias* rappresentante Lemmi, a quelle condizioni che erano state qui stabilite.

Questo in ordine ai fatti.

Ora da questi fatti risulta evidente, che gli acquisti non furono fatti direttamente, come prescrive la legge, per opera di un funzionario; furono combinati qui col sig. Lemmi, rappresentante il sullo gruppo, senza concorso, e poi si diede incarico al console di firmare!

Risulta per di più che le dichiarazioni del ministro, fatte il giorno 6 giugno alla Camera mentre i contratti erano firmati il 3 giugno, bench'combinato prima, erano artificiose.

Ed invero, qual danno poteva più venire allo Stato, dal momento che il contratto per 10 milioni di chilogr. era stato firmato e il prezzo era stato pattuito a 115 lire al quintale?

Se il ministro avea e dichiarato che tutto era stato definito, allo Stato non poteva venir danno e neppure ai fornitore poichè venivano a cessare le velleità di concorrenza.

Le *moralità*, adunque, invocata dall'on. Doda, non *c'entrava* per nulla, come non c'entravano per nulla i *morbosi appetiti* della speculazione.

Questi dei fornitori sono, se mai, appetiti comuni a tutte le forniture di milioni : ma quando vi è concorrenza vera non recano danno, nè sono morbosi.

Nè possono essere caratteristici morbosi gli appetiti dei rappresentanti, i quali lucrano una *modesta* provvigione, sebbene non possano essere classificate tali quelle che una sola Ditta ha pagato dal 1872 al 1880 al suo rappresentante di 1,000 franchi come da documenti giudiziari, resi di pubblica ragione presso i tribunali di Firenze. E perciò ci permettiamo citarle.

Ora il Ministro deve aver voluto alludere a compromessi, alle perizie ed alle liquidazioni finali: ma deve essersi occupato di certe somme importanti fatteci rimborsare da qualche rappresentante come *assegni e spese* fraterne a un gerente in particolar modo di **340 mila** lire date in conto sotto tale titolo dallo stesso sig. Adriano Lemmi nel periodo sopra citato da Scalini, *non risultante* da rappresentanza, come dai suddetti documenti.

In questo caso l'on. Doda avora ragione di parlare di morbosi appetiti.

Ma lasciamo le dichiarazioni e le contraddizioni dell'on. Ministro e veniamo al punto sostanziale; quello dell'interesse dello Stato, del quale giustamente era tanto preoccupato il Doda.

Il prezzo stabilito ai dati elastici, che rendevano possibile l'artificio, come di fatti avvenne , fu di L. 115 al quintale.

Ora, dai listini del mercato di Nuova York, pubblicati dal *Tobacco Leaf Review*, che abbiamo sott'occhio, risulta che la media dei prezzi per la qualità di foglia rappresentanti i bisogni del monopolio italiano fu di:

Cents. 7,50 americani per ogni libbra di tabacco
rapp. il nostro tipo *A*
» 6,50 id. id. tipo *B*
» 4,00 id. id. tipo *C*

Questi prezzi, computati secondo le proporzioni del contratto Lemmi cioè 25 per 0/0 di *A* — 60 per 0/0 di *B* e 17 per 0/0 di *C* rappresentano un prezzo medio di Cents. americani 6,30 per libbra per l'assortimento italiano.

Riducendo i cents a le libbre americane in chilogrammi e lire italiane, ne risulta che il tabacco del contratto concluso l'anno scorso, senza grave, e col metodo Doda, costava in media sui mercati di New-York, 72 lire circa per ogni quintale.

Aggiungendo, come usano praticare i contraenti, il 15 per 0/0 per tutte le spese ed accessori per trasportare e consegnare il tabacco in Italia, più un 10 per 0/0 pel ragionevole guadagno del commissionario, si ha come risultato, che il tabacco del raccolto 1888 si sarebbe potuto ottenere a L. 72, più il 25 per 0/0, cessia L. 90 il quintale, reso e consegnato nei magazzini in Italia.

Ora, siccome l'on. Doda nel contratto colla Casa rappresentata dal sig. Lemmi, in conseguenza del metodo seguito, secondo noi sempre illegale, lo ha pagato 115,65 il quintale, è chiaro che ha pagato in più del vero costo medio L. 25,65 ; le quali, applicate su 10 milioni di chilogrammi (che poi si portarono a 12) rappresentano una perdita per lo Stato di L. **2,563,000.**

Siccome può darsi che non abbiamo trascurata qualche spesa o mal calcolata qualche frazione, non ascendo, per nostra sfortuna, nè produttori, nè commercianti, nè rappresentanti di tabacco, ma semplici fumatori, possiamo anche togliere i *resti*. E togliendo questi, la perdita dello Stato, pel maggior costo del tabacco nel 1889, non sarà mai inferiore a quei **due milioni**, che il *Popolo Romano* calcolava dovesse costare ai contribuenti il nuovo e sagace metodo seguito dall'on. Doda.

Questo è il risultato, senza tener conto delle 150 mila lire per spese di registro del contratto, il quale *per la prima volta* in Italia, forse in vista delle ottime condizioni della finanza, in America!

Decisamente aveva ragione l'on. Plebano, quando nella seduta del 23 giugno, replicando al ministro su questa questione, concludeva dicendo:

« Mentre si pretende d'impedire che la speculazione entri per la porta, essa è già entrata per « la finestra. »

E dire che si parla di un nuovo contratto sullo *stesso* sistema!

Le imposte indirette in Europa

Sono — scordisce il comm. Corboni trattando nel suo diligente lavoro di cotesto imposto — la gran sorgente di ogni bilancio moderno; per la loro entità esse rappresentano il terzo dell' entrata in alcuni Stati, la metà in altri; per il loro indirizzo più o meno protezionista o puramente fiscale esse caratterizzano il sistema finanziario di un paese.

Prima di addentrarsi nell' esame di cotesto tasso, nelle differenti loro modalità, presentiamo la bella comparativa dell' entrata, per questo titolo (imposte indirette e tasse di consumo) nei singoli Stati, dei quali tratta lo scritto del commendatore Corboni.

	1888	1891-92	Differenza
Austr.-Ungh. L.	703,861,667	905,294,815	+ 24,673,248 = 12,25
Francia »	1,779,271,000	1,809,304,000	+ 130,033,000 = 8,00
Germania »	1,562,850,450	619,771,811	+ 76,985,321 = 14,13
Gran Brett. »	1,140,961,300	1,141,738,014	— 22,223,186 = 1,90
Italia »	620,252,700	653,174,000	+ 111,330,070 = 22,05
Russia »	1,407,171,100	1,568,044,338	+ 180,882,366 = 12,85
Spagna »	359,179,000	330,780,950	— 33,450,000 = 9,13
Totale L.	8,093,470,997	8,418,114,130	+ 495,673,183 = 6,38

Aumento in tutti gli Stati, ad eccezione dell'Inghilterra e della Spagna — ma, in questo ultimo caso, la diminuzione è apparente soltanto, imperocchè effetto della concessione all' industria private del monopolio dei tabacchi, la quale ne ha ridotto l' entrata da 140 milioni a soli 90, scomponendo però nella parte passiva del bilancio una spesa di 50 milioni, che rappresentava l' onere dello Stato per la fabbricazione dei tabacchi.

In Italia l'incremento è stato anche più notevole di quello che apparisce dalle cifre sopra date, giacchè nel periodo scorrono le tasse dei macinato, che fruttavano 80 milioni lordi di lire, di guisa che l'aumento sugli altri cespiti è stato effettivamente di L. 261 milioni, cioè del 18.60 per 100.

* * *

I *proventi doganali* tengono il primo posto nella scala degli aumenti, ma i risultati, eccezionamente e finamente osservati il comm. Corboni, se favorevoli sotto l'aspetto fiscale, non lo sono egualmente sotto l'aspetto economico, imperocchè più che quasi non fossero fatti direttamente, come prescrive la legge, per opera di un funzionario; furono combinati qui col sig. Lemmi, rappresentante il sullo gruppo, senza concorso, e poi si diede incarico al console di firmare!

Risulta per di più che le dichiarazioni del ministro, fatte il giorno 6 giugno alla Camera mentre i contratti erano firmati il 3 giugno, benchè combinato prima, erano artificiose.

Ed invero, qual danno poteva più venire allo Stato, dal momento che il contratto per 10 milioni di chilogr. era stato firmato e il prezzo era stato pattuito a 115 lire al quintale?

Se il ministro aves e dichiarato che tutto era stato definito, allo Stato non poteva venir danno e neppure ai fornitore poichè venivano a cessare le velleità di concorrenza.

Le *moralità*, adunque, invocata dall'on. Doda, non c'entrava per nulla, come non c'entravano per nulla i *morbosi appetiti* della speculazione.

Questi dei fornitori sono, se mai, appetiti comuni a tutte le forniture di milioni : ma quando vi è concorrenza vera non recano danno, nè sono morbosi.

Nè possono essere caratteristici morbosi gli appetiti dei rappresentanti, i quali lucrano una *modesta* provvigione, sebbene non possano essere classificate tali quelle che una sola Ditta ha pagato dal 1872 al 1880 al suo rappresentante di 1,000 franchi come da documenti giudiziari, resi di pubblica ragione presso i tribunali di Firenze. E perciò ci permettiamo citarle.

Ora il Ministro deve aver voluto alludere a compromessi, alle perizie ed alle liquidazioni finali: ma deve essersi occupato di certe somme importanti fatteci rimborsare da qualche rappresentante come *assegni e spese fraterne* a un gerente in particolar modo di **340 mila** lire date in conto sotto tale titolo dallo stesso sig. Adriano Lemmi nel periodo sopra citato da Scalini, *non risultante* da rappresentanza, come dai suddetti documenti.

In questo caso l'on. Doda avora ragione di parlare di morbosi appetiti.

Ma lasciamo le dichiarazioni e le contraddizioni dell'on. Ministro e veniamo al punto sostanziale; quello dell'interesse dello Stato, del quale giustamente era tanto preoccupato il Doda.

Il prezzo stabilito ai dati elastici, che rendevano possibile l'artificio, come di fatti avvenne , fu di L. 115 al quintale.

Ora, dai listini del mercato di Nuova York, pubblicati dal *Tobacco Leaf Review*, che abbiamo sott'occhio, risulta che la media dei prezzi per la qualità di foglia rappresentanti i bisogni del monopolio italiano fu di:

Cents. 7,50 americani per ogni libbra di tabacco
rapp. il nostro tipo *A*
» 6,50 id. id. tipo *B*
» 4,00 id. id. tipo *C*

Questi prezzi, computati secondo le proporzioni del contratto Lemmi cioè 25 per 0/0 di *A* — 60 per 0/0 di *B* e 17 per 0/0 di *C* rappresentano un prezzo medio di Cents. americani 6,30 per libbra per l'assortimento italiano.

Riducendo i cents a le libbre americane in chilogrammi e lire italiane, ne risulta che il tabacco del contratto concluso l'anno scorso, senza grave, e col metodo Doda, costava in media sui mercati di New-York, 72 lire circa per ogni quintale.

Aggiungendo, come usano praticare i contraenti, il 15 per 0/0 per tutte le spese ed accessori per trasportare e consegnare il tabacco in Italia, più un 10 per 0/0 pel ragionevole guadagno del commissionario, si ha come risultato, che il tabacco del raccolto 1888 si sarebbe potuto ottenere a L. 72, più il 25 per 0/0, cessia L. 90 il quintale, reso e consegnato nei magazzini in Italia.

Ora, siccome l'on. Doda nel contratto colla Casa rappresentata dal sig. Lemmi, in conseguenza del metodo seguito, secondo noi sempre illegale, lo ha pagato 115,65 il quintale, è chiaro che ha pagato in più del vero costo medio L. 25,65 ; le quali, applicate su 10 milioni di chilogrammi (che poi si portarono a 12) rappresentano una perdita per lo Stato di L. **2,563,000.**

Siccome può darsi che non abbiamo trascurata qualche spesa o mal calcolata qualche frazione, non ascendo, per nostra sfortuna, nè produttori, nè commercianti, nè rappresentanti di tabacco, ma semplici fumatori, possiamo anche togliere i *resti*. E togliendo questi, la perdita dello Stato, pel maggior costo del tabacco nel 1889, non sarà mai inferiore a quei **due milioni**, che il *Popolo Romano* calcolava dovesse costare ai contribuenti il nuovo e sagace metodo seguito dall'on. Doda.

Questo è il risultato, senza tener conto delle 150 mila lire per spese di registro del contratto, il quale *per la prima volta* in Italia, forse in vista delle ottime condizioni della finanza, in America!

Decisamente aveva ragione l'on. Plebano, quando nella seduta del 23 giugno, replicando al ministro su questa questione, concludeva dicendo:

« Mentre si pretende d'impedire che la speculazione entri per la porta, essa è già entrata per « la finestra. »

E dire che si parla di un nuovo contratto sullo *stesso* sistema!

Le imposte indirette in Europa

Sono — scordisce il comm. Corboni trattando nel suo diligente lavoro di cotesto imposto — la gran sorgente di ogni bilancio moderno; per la loro entità esse rappresentano il terzo dell' entrata in alcuni Stati, la metà in altri; per il loro indirizzo più o meno protezionista o puramente fiscale esse caratterizzano il sistema finanziario di un paese.

Prima di addentrarsi nell' esame di cotesto tasso, nelle differenti loro modalità, presentiamo la bella comparativa dell' entrata, per questo titolo (imposte indirette e tasse di consumo) nei singoli Stati, dei quali tratta lo scritto del commendatore Cerboni.

	1888	1891-92	Differenza
Austr.-Ungh. L.	703,861,667	905,294,815	+ 24,673,248 = 12,25
Francia »	1,779,271,000	1,809,304,000	+ 130,033,000 = 8,00
Germania »	1,562,850,450	619,771,811	+ 76,985,321 = 14,13
Gran Brett. »	1,140,961,300	1,141,738,014	— 22,223,186 = 1,90
Italia »	620,252,700	653,174,000	+ 111,330,070 = 22,05
Russia »	1,407,171,100	1,568,044,338	+ 180,882,366 = 12,85
Spagna »	359,179,000	330,780,950	— 33,450,000 = 9,13
Totale L.	8,093,470,997	8,418,114,130	+ 495,673,183 = 6,38

Aumento in tutti gli Stati, ad eccezione dell'Inghilterra e della Spagna — ma, in questo ultimo caso, la diminuzione è apparente soltanto, imperocchè effetto della concessione all' industria private del monopolio dei tabacchi, la quale ne ha ridotto l' entrata da 140 milioni a soli 90, scomponendo però nella parte passiva del bilancio una spesa di 50 milioni, che rappresentava l' onere dello Stato per la fabbricazione dei tabacchi.

In Italia l'incremento è stato anche più notevole di quello che apparisce dalle cifre sopra date, giacchè nel periodo scorrono le tasse dei macinato, che fruttavano 80 milioni lordi di lire, di guisa che l'aumento sugli altri cespiti è stato effettivamente di L. 261 milioni, cioè del 18.60 per 100.

* * *

I *proventi doganali* tengono il primo posto nella scala degli aumenti, ma i risultati, eccezionamente e finamente osservati il comm. Corboni, se favorevoli sotto l'aspetto fiscale, non lo sono egualmente sotto l'aspetto economico, imperocchè più che l'indizio di benessere crescente sono indizio di quello spirito di protezionismo, che ha invaso l'Europa ed ha messo radice presso che dovunque, la sola Gran Bretagna cuctua.

Le entrate per proventi doganali salgono: da L. 78,000,000 a 112,000,000 in Austria-Ungheria; da L. 405,000,000 in Francia; da L. 115,000,000 a L. 135,000,000 in Spagna; da L. 183,000,000 a L. 240,000,000 in Italia; da L. 412,000,000 a L. 479,000,000 in Russia, e, finalmente, da L. 497,000,000 a L. 501,000,000 nell'Inghilterra.

* * *

Anche i proventi delle *Tasse sulle bevande* presentano in questi tutti i bilanci un aumento significante, che varia dai 40 milioni in Russia agli 8 in Germania.

L'Italia segna per questo cespite un aumento di 17 milioni di lire nel 1887-88, in paragone del 1882.

In Inghilterra, sola eccezione alla regola, questo prodotto è in lenta e continua decrescenza. Se ne dorrà, forse, il Cancelliere dello Scacchiere britannico, ma se ne compiacceranno le numerose Società di temperanza, che coprono di una fitta rete il Regno Unito.

* * *

Uno dei generi alimentari di fabbricazione e di consumo, più altamente colpiti in quasi tutti gli Stati, è lo **zucchero**, con i suoi succedanei.

Il prodotto di questo tasso ha una grande importanza nei bilanci austro-ungarico, francese, tedesco e russo ; non figura nel bilancio inglese e figura per poco nei bilanci italiano e spagnuolo. L'Inghilterra, fino dal 1874, ha abolito ogni dazio sullo zucchero ; in Italia la produzione indigena essendo minima, la tassa colpisce lo zucchero all'entrata nel Regno e fa parte dei proventi doganali (oltre 66 milioni di lire nel 1887-88); finalmente in Spagna essa è completata con i proventi dei generi coloniali, che gestazione nell'interno durante lo esercizio 1887 la somma di L. 28,400,000.

* * *

I *Sali*, colpiti sotto forma di Tassa di fabbricazione e di consumo in Francia ed in Germania, sotto forma di monopolio nell'Austria-Ungheria ed in Italia, figurano in

Austria-Ungheria L. 88,155,788 ;

Italia L. 59,193,181, con una diminuzione di 22 milioni circa in paragone del 1882, in seguito alla legge, che ne scemò il prezzo nel 1885 ;

Francia L. 52,509,000 ;

Germania L. 24,774,868.

Insignificanti i proventi del *Sale* nella Spagna (L. 1,220,950); null'altro in Gran Brettagna e nella Russia.

* * *

Importante cespite di entrata sono dovunque i *Tabacchi*, colpiti sotto forma di monopolio in Austria, Francia, Italia e Spagna, sotto forma di tasse di fabbricazione e di consumo in Germania ed in Russia, e, finalmente, sotto forma d'imposta doganale e di tasse di coltivazione nel Regno Unito.

Questo cespite dà un introito quasi minimo e figura nell'esercizio 1887-88 per sole L. 4043.

L'*Austria-Ungheria* riceva dai tabacchi un introito lordo di L. 296,036,750, cui corrisponde una spesa di lire 136,615,915 con un introito netto del l'erario di L. 162,420,855, pari al 58 per 100 dell'introito lordo.

La *Francia* ne ricava L. 375,063,000 ; ne spende L. 72,016,075 ; onde l'introito netto di L. 303,046,925 pari a 81 per 100 circa dell'entrata lorda.

L'*Italia* ad un entrata lorda di L. 186,567,843, oppone una spesa di L. 40,086,697 ; epperciò rimane netto L. 146,480,846 pari al 78,50 per 100 dell'introito lordo.

La *Spagna* nel 1887 ha appaltato il monopolio al Banco di Spagna contro il canone fisso di lire 90,000,000 annue.

In *Germania* i tabacchi fruttano all' erario sole L. 11,038,750 ; in *Russia* no gettano L. 79,196,000 ; in ambedue i paesi sotto forma, come fu detto prima, di tasse di fabbricazione e di consumo.

Altre tasse minori, come per es. il Dazio consumo in Italia e Spagna, la tassa sulle carni e sull'olio minerale in Austria ; i diritti sugli olii vegetali e minerali in Francia ecc., ammontano di un totale di L. 291,409,661 lo entrare per le imposte indirette o di consumo.

Ecco una dimostrazione comparativa dei proventi nei diversi Stati per i cespiti compresi presi in esame (esercizio 1887-88) :

Austria-Ungheria. Totale L. 785,504,918, cessia L. 19,04 abitante, cioè :

Dogane L. 112,949,110 — *Bevande* Lire 134,945,000 — *Zucchero* L. 94,187,330 — *Sali* L. 88,156,738 — *Tabacchi* L. 296,036,750 — *Diverse* 59,781,000.

Francia. — Totale L. 1,382,949,300, cessia lire 36,18 per abitante, cioè :

Dogane L. 404,947,000 — *Bevande* Lire 438,136,900 — *Zucaro* L. 69,745,000 — *Sali* L. 82,599,000 — *Tabacchi* L. 375,063,000 — *Diverse* L. 71,867,800.

Germania. Totale L. 619,771,811, cessia Lire 13,13 per abitante, cioè :

Dogane L. 323,375,000 — *Bevande* Lire 155,105,387 — *Zucaro* L. 50,964,700 — *Sali* L. 49,756,968 — *Tabacchi* L. 11,653,750 — *Diverse* L. 28,016,006.

Inghilterra. Totale L. 1,118,738,014, cessia L. 32.88 per abitante, cioè:

Dogane L. 601,186,340 — *Bevande* Lire 617,481,627 — *Tabacchi* L. 4,043 — *Diverse* L. 116,198.

Italia. Totale L. 653,174,889, ossia L. 19.09 per abitante, cioè:

Dogane L. 240,859,413 — *Bevande* Lire 79,559,170 — *Zucaro* L. 816,685 — *Sali* L. 59,193,381 — *Tabacchi* L. 186,567,843 — *Diverse* L. 43,178,267.

Russia. Totale L. 1,568,054,988, cessia L. 14,50 per abitante, cioè:

Dogane L. 478,979,769 — *Bevande* lire 951,046,650 — *Zuccaro* L. 78,832,000 — *Tabacchi* L. 79,196,000.

Spagnaa. Totale L. 390,780,950. ossia L. 18,47 per abitante, cioè :

Dogane L. 135,450. — *Zuccaro* Lire 550,000 — *Sali* L. 1,220,000 — *Tabacchi* L. 90,000,000 — *Diverse* L. 39,000,000.

Riassumendo, il cittadino tedesco è il meno gravato dalle imposte indirette, paga L. 13,13 a capo il francese, che paga L. 36,18 a capo, n'è il più gravato.

L'Italia, che paga 19,93 a capo, paga qualche piccola frazione meno della media; viene tuttavia subito dopo la Francia e l'Inghilterra.

BANCHE E SOCIETÀ

Le Officine di Savigliano.

La Società delle officine di Savigliano conta nova vita di vita. S'impiantò con un capitale limitato, ma lo sviluppo preso dagli affari consigliò ad aumentarlo a 2,500,000, oltre ad una somma corr

La legge consolare e il nuovo Codice

L'applicazione del nuovo Codice penale ha resa indispensabile il coordinamento di questo colle nuove speciali che vi hanno attinenza, e si è quindi già pensato a provvedervi per quanto riguarda il Codice penale militare.

Un altra legge di giurisdizione è la consolare, ed anche questa in alcuni punti ha bisogno di essere ritoccata dal legislatore, per mettersi in armonia colle nuove disposizioni penali.

Il cav. Alessandro Lumbroso, console in Porto Said, ha opportunamente richiamato l'attenzione su di una tale questione con un suo rapporto, nel quale accenna appunto a quelle modificazioni e sue sime importi che ad essi vengano coordinate talune disposizioni della legge consolare.

Egli comincia dalla competenza, la quale era fissata determinata chiaramente dalla vecchia legge.

Il Console è giudice delle contravvenzioni, il Tribunale consolare dei delitti; le Corti d'Assise di Genova e di Ancona dei crimini. E siccome questa è criterio distintivo, che per il Codice sardo si desumeva dal genere di pena, il Console applicava le pene di polizia, il Tribunale consolare le pene correzionali, e la Corte d'Assise quelle più gravi, che criminali per i reati commessi da cittadini italiani residenti all'estero in paesi di giurisdizione, quali sono quelli di Levante.

Quanto al modo di scontare la pena, salvo quella degli arresti che costituiva una eccezione, l'altra del carcere potevasi scontare nel posto dove esisteva un carcere consolare, e in Italia quando durata non comportasse la detenzione del condannato nelle carceri di cui dispongono i diffrenti paesi del Levante.

Ora colla pubblicazione del nuovo codice penale, le modificazioni introdotte, abbisognano dei mezzi necessari per poter essere messe in pratica lattdove il codice ha impero sui cittadini residenti all'estero.

Il nuovo codice abolisce la triplice distinzione dei reati del codice sardo, e non li distingue che in delitti e contravvenzioni, non ammettendo più il genere della pena come criterio di distinzione, ma enumerando semplicemente quali siano le pene applicabili ai delitti e quali alle contravvenzioni.

Ora col codice vecchio il giudice non può, sotto il titolo di reato, era quello che determinava la competenza ed il Console applicava le pene di polizia fino a 5 giorni, il tribunale consolare le pene correzionali fino a 5 anni, e la Corte d'assise le pene criminali. Quale è ora la competenza, sparito il criterio che distinguevа i reati a seconda della pena comminata, e sostituito l'altro, certamente più razionale, che la capo all' imputazione?

Fino a qual punto il console è competente?

Quale latitudine ha il tribunale consolare nella applicazione della pena, e quando incomincia la competenza della Corte d'Assise?

Le disposizioni della legge consolare non rispondono più a questi quesiti.

Per ciò che riguarda i Consolati può dirsi che le contravvenzioni contemplate dal nuovo Codice, non possono riguardare i cittadini residenti all'estero, perchè mancano quasi tutte nei numerosi delle previste e punite dalle varie leggi locali alle quali in forza di trattati vanno soggetti anche gli stranieri.

Inoltre, col nuovo Codice, il console non può avere competenza a giudicare da sole, poichè in paesi di giurisdizione, il console essendo chiamato a giudicare delle contravvenzioni contro le persone e contro gli averi, non può Codice trovandosi nella categoria dei delitti, la competenza del console sparisce, perchè a norma dell'art. 113 della legge consolare, la competenza pei delitti è del solo tribunale consolare.

E se in forza dell'art. 112 della legge suddetta il console fosse giudice di contravvenzioni secondo il nuovo Codice, si andrebbe incontro alle conseguenti, che potendo egli condannare a più anni di prigione e fino a duemila lire di ammenda, in forza dell'art. 138 della legge consolare, la sua sentenza sarebbe inappellabile e quindi darebbe luogo nemmeno al ricorso in Cassazione.

La quale disposizione si comprenderà quando trattavasi di 5 giorni di arresti e di un'ammenda massima di 50 lire.

Le feste, le quali, come ognuno, non sono le sole, ma la corona dell'Esposizione Beatrice, oggetto di questa e riunire, esperre, rendere evidente, onorare, in tutte le forme possibili, il lavoro delle donne italiane.

Gli sforzi che si fanno per stancare, intimidire, raffreddare, allontanare da Firenze le nostre genti lavoratrici, non valgono a nulla. L'Esposizione ormai è più che assicurata. La pittura e i ricami saranno rappresentati in larga scala; molte industrie ignote si renderanno palesi; e le nostre scuole femminili gli presenteranno di fare una splendida figura.

Le gare letterarie, filodrammatiche, musicali completano l'Esposizione, e la beneficenza avrà una larga parte in tutti questi concorsi, che non sono feste per il volgo, ma destano un vivo interesse in tutte le persone che hanno a cuore il risveglio della nostra attività femminile.

Le feste, del resto, sono eleganti e piene di carattere florentino; il Calendimaggio riscuoterà una vera nuova e squisita; graziosa la poesia del professore Papa, briosa la musica del maestro Matini del Montanaia, e vi prenderà parte la Società dei mandolinisti Regina Margherita.

I quadri viventi della *Divina Commedia* saranno diretti in collaborazione coi pittori Marsuzi, Burchi, Lessi, e dal celebre pittore Stefano Ussi, la cantata di Dante Alighieri, che sarà eseguita dalla Società orchestrale, composta di 100 professori, diretta dal maestro Ettore Contrucci ed eseguita da 150 voci.

Le gare filodrammatiche saranno giudicate da una giuria composta dalla Regia Scuola di recitazione e le gare musicali da un giurì eletto dalla R. Accademia musicale di Firenze.

Tutto ciò e altro ancora quanto perchè l'Esposizione riscuota simpatica a tutte le persone colte d'Italia, malgrado l'alta disapprovazione di Giosuè Carducci e di Febeo che non amano le feste, e il chiasso, e che vorrebbero ritirarsi a lor covo.

Concorso al monumento Cossù

L'insigne Accademia Romana di San Luca, in seduta del 9 corrente mese, giudicava, fra i diversi bozzetti presentati per l'erezione di un monumento in Alghero all'avv. Giovanni Cossù, scegliendo il manifesto del bozzetto n. 2, del pittore cavaliere cav. Giuseppe Sartorio di Torino, autore di parecchi altri lodati monumenti.

Concorso agrario e di caseifício

Quest'anno il concorso regionale agrario spetta, per turno, alle provincie della X circoscrizione, che sono: Bergamo, Como, Milano, Pavia e Sondrio.

Il concorso che avrà luogo a Pavia sarà presieduto dall'on. Arnaboldi, che vi porta tutto l'ardore e l'amore di chi vuol riuscire e riuscir bene.

Colla occasione del concorso agrario vi sarà una esposizione di caseifício internazionale; alla quale oltre ai diversi prodotti di latte, potranno figurare i meccanismi per l'industria del caseifício, una delle poche in Italia che progredisca con vantaggio, in guisa da mantenere viva l'esportazione e lottare con discreto successo sui mercati esteri.

La provincia di Roma, che ha fatto in questi ultimi tempi mercati progressi in questo ramo,non mancherà di prendervi parte.

Concorso pei vocabolari dialettali.

Preceduto da una relazione del ministro Boselli, sta per pubblicarsi un decreto reale, con cui si bandisce un concorso a premi e menzioni onorevoli per quei vocabolari dialettali che vengano compilati secondo le norme unite al decreto stesso.

Il concorso scade il 30 giugno 1893.

I premi sono sei: uno di tremila lire, due di duemila, tre di mille. Il numero delle menzioni onorevoli è indeterminato.

La relazione dimostra il bisogno di questi vocabolari, specialmente per l'insegnamento della lingua italiana.

Le norme, secondo le quali dovranno compilarsi per poter essere ammessi al concorso, furono per maggiore del ministero dalle professori Ascoli, D'Ovidio e Morandi. Preso per fondamento il concetto del Manzoni, mentre mirano ad allontanare i difetti e gli errori dei vecchi vocabolari, agevolano il lavoro dei concorrenti, e danno loro unità di metodo.

La Commissione giudicatrice del concorso sarà composta di sette membri, scelti fra le persone più competenti.

Avere.

Valore delle ferrovie al 1° gennaio 1862 L.	143,889,362
Somme annuali in più dal 1862 al 30 giugno 1889 »	2,095,224,536
Acquisto della ferr. Calabro-Sicule »	148,969,900
Acquisto della ferrovia dal Ticino a Susa per Novara e Torino »	44,590,000
Riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia e Romane »	1,382,375,079
Totale L.	3,909,988,978

Dare.

Concorso alla ferrovia del Gottardo L.	58,000,000
Restituzione di concorso di enti locali »	26,223,695
Spese arretrate di costruzione e di esercizio delle Calabro-Sicule »	1,214,513
Spese arretrate d'esercizio degli stabilimenti dei Granili e di Pietrarsa »	4,290,000
Cessione di fervrie di proprietà dello Stato alla Società dell'Alta Italia (legge 1885) »	188,415,362
Cessione di materiale mobile (Convenzioni 1885) »	205,000,000
Deprezzamenti e perdite varie »	30,874,981
Totale L.	514,131,591
Rimanenza: *Avere patrimoniale* »	2,295,857,047

Le somme annualmente spese dal 1862 al 30 giugno 1889 in costruzioni ferroviarie, appariscono dal seguente specchietto:

Anni finanziari	Somme accertate	Anni finanziari	Somme accertate
	A riportarsi L.		542,301,513
1862 L.	13,962,304	1877 »	57,644,952
1863 »	23,962,930	1878 »	59,179,552
1864 »	29,422,202	1879 »	59,251,631
1865 »	7,965,781	1880 »	67,387,165
1866 »	28,506,956	1881 »	98,551,930
1867 »	35,830,139	1882 »	98,441,242
1868 »	30,813,200	1883 »	97,302,645
1869 »	56,048,413	1884 (m.) »	40,745,469
1870 »	37,285,826	1884-85 »	72,698,952
1871 »	45,786,200	1885-86 »	170,193,247
1872 »	40,679,144	1886-87 »	196,350,182
1873 »	54,077,584	1887-88 »	297,918,019
1874 »	50,911,844	1888-89 »	237,677,269
1875 »	48,935,126		
1876 »	48,935,126		
A riport. L.	542,301,513	Totale L.	2,095,221,538

Esposizioni e concorsi

Esposizione Beatrice.

Firenze, 3 aprile (B.)

A disposto di tutti gli sforzi che fanno gli oppositori, più rumorosi, per sopraffare le esposizioni, le conferenziere, le concorrenti alle gare, affinchè non prendano parte a questa gentilissima e utilissima gara nazionale, piovono le domande d'ammissione al Comitato da tutte le città d'Italia.

Nell'ora presente, si contano già *più di mille espositrici*, senza contare i numerosi istituti. la scuole, i conservatori.

Il vastissimo Politeama incominciu a diventare angusto. E il nome stesso di Beatrice, che suscitò tanta tempesta, fornirà occasione ad una Mostra speciale dantesca, che non sarà priva d'interesse. In essa si vedranno non solo le opere italiane ma anche le straniere in onore di Beatrice. I *Bibliofili* della Provincia, che si riuniranno in Firenze il 15 maggio, nel giorno in cui verrà eseguito l'*Hymne de la Paix au nom de Béatrix* di Mlle Augusta Holmès. E evidente che gli stranieri non s'immaginano neppure che in Italia ci possano essere coltori delle lettere capaci d'avversare festeggiamenti in onore della più alta fra le italiane ispiratrici.

La signorina Holmès è l'autrice dell'*Ode Triomphale* eseguita con tanta pompa a Parigi in occasione dell'Esposizione.

Essa coronerà, sull'altare una grande cantata anche per l'Esposizione di Firenze, e questo avvenimento sarà il punto culminante delle feste che renderne più brillante l'Esposizione.

Le feste, di questo argomento, non sono le sole, ma la corona dell'Esposizione Beatrice; oggetto di questa è riunire, esperre, rendere evidente, onorare, in tutte le forme possibili, il lavoro delle donne italiane.

Gli sforzi che si fanno per stancare, intimidire, raffreddare, allontanare da Firenze le nostre genti lavoratrici, non valgono a nulla. L'Esposizione ormai è più che assicurata. La pittura e i ricami saranno rappresentati in larga scala; molte industrie ignote si renderanno palesi; e le nostre scuole femminili gli presenteranno di fare una splendida figura.

Le gare letterarie, filodrammatiche, musicali completano l'Esposizione, e la beneficenza avrà una larga parte in tutti questi concorsi, che non sono feste per il volgo, ma destano un vivo interesse in tutte le persone che hanno a cuore il risveglio della nostra attività femminile.

Le feste, del resto, sono eleganti e piene di carattere florentino; il Calendimaggio riscuoterà una vera nuova e squisita; graziosa la poesia del professore Papa, briosa la musica del maestro Matini del Montanaia, e vi prenderà parte la Società dei mandolinisti Regina Margherita.

I quadri viventi della *Divina Commedia* saranno diretti in collaborazione coi pittori Marsuzi, Burchi, Lessi, e dal celebre pittore Stefano Ussi, la cantata di Dante Alighieri, che sarà eseguita dalla Società orchestrale, composta di 100 professori, diretta dal maestro Ettore Contrucci ed eseguita da 150 voci.

Le gare filodrammatiche saranno giudicate da una giuria composta dalla Regia Scuola di recitazione e le gare musicali da un giurì eletto dalla R. Accademia musicale di Firenze.

Tutto ciò e altro ancora quanto perchè l'Esposizione riscuota simpatica a tutte le persone colte d'Italia, malgrado l'alta disapprovazione di Giosuè Carducci e di Febeo che non amano le feste, e il chiasso, e che vorrebbero ritirarsi a lor covo.

Concorso al monumento Cossù

L'insigne Accademia Romana di San Luca, in seduta del 9 corrente mese, giudicava, fra i diversi bozzetti presentati per l'erezione di un monumento in Alghero all'avv. Giovanni Cossù, scegliendo il manifesto del bozzetto n. 2, del pittore cavaliere cav. Giuseppe Sartorio di Torino, autore di parecchi altri lodati monumenti.

LE CHIESE DI ROMA

SS. Trinità de' Monti.

È sul monte Pincio ed appartiene alle monache del Sacro Cuore.

Fu edificata da Carlo VIII, re di Francia, nell'anno 1494, dietro le preghiere di S. Francesco di Paola. Nel 1774 la volta venne rifatta.

Fino al 1826 restò in possesso dei Minimi francesi. In detto anno Luigi XVIII la fece ristaurare sui disegni dell'architetto Maleé. È una delle più eleganti chiese di Roma. La facciata è semplice, ed ha nei lati due campanili.

Si ascende al piano di essa per una scalinata a due rampe. Vi sono belle pitture dei Nardini, dell'Hugres, dell'Alberti, del Rossetti, di Marco da Siena, di Pellegrino da Bologna, di Federico Zuccheri ed altri.

Vi sono pure dei buoni affreschi di Pierin del Vaga e di Cheechino Salviati.

Nella cappella di Massimi vi è un quadro lodatissimo di Daniele Ricciarelli.

Nella quarta cappella vi è la *Deposizione della Croce*, opera stupenda, di Daniele da Volterra.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Modena, 4, ore 9.18. — Il nostro municipio ha stipulato contratto con la Società Neerlandese per l'illuminazione elettrica della città.

La Società s'impegna a dare il teatro illuminato entro il prossimo giugno e tutto l'impianto entro il 15 maggio 1891.

— Anche qui hanno avuto luogo perquisizioni ed arresti in conseguenza della scoperta dell'associazione di fuorusciti fatta a Bologna.

Cuneo, 4, ore 9.35. — Nella borgata di Pratolungo, comune di Vinadio, situata sulla destra della Stura, si è sviluppato un terribile incendio, il quale, in poco d'ora, ha distrutto cinquantaquattro case, gettando ben trecento persone sul lastrico.

Lodi, 2, (p. c.) — In seguito a rapporto del Sindaco di Salerano sul Lambro, il giudice istruttore, recatosi sul luogo, riusciva a scoprire in certa Maddalena Ripa, ventenne, l'autrice di un infanticidio.

La Ripa, che si è resa confessa, aveva una tresca illecita col fittabile Antonio Scolari, del quale stavа al servizio. Ella uccise la sua creatura scliacciandole la testa.

Fu tratta subito in arresto.

Brescia, 4, ore 10.30. — Sotto l'atrio di questo Ospedale sono state sggellate due lapidi di marmo con fregio in bronzo, recanti incisi i nomi dei principali benefattori dell'istituto dal secolo XV a questa parte.

— Ieri sera in Lovere si è costituita una nuova Società di navigazione sul lago d'Iseo, con un capitale di 176,000 lire.

Livorno, 4, ore 9.22. — Una orribile disgrazia ha funestato ieri, dopo il mezzogiorno, la nostra città.

Nella fabbrica di fiammiferi in legno di Arcenisio Puccini, posta in via del Monte, il fosforo, che lo stesso Puccini stava pestando in un mortaio, scoppiò a un tratto, lanciando lacere e poste contro la parete.

Il suo segretario, Gaetano Parrini, che gli stava presso, rimase come fulminato e cadde morto sul colpo.

Una lavoratrice, certa Augusta Mannucci, che trovavasi nella medesima stanza, si gettò immediatamente da una finestra, sgraffagandosi alla fune del pozzo e cadendo pure nel cortile.

Di tre donne, che stavano in una camera attigua, due fuggirono immediatamente sulla via; la terza, certa Luigia Foni, quattordicenne, rimase quasi asfissiata.

Tuttavia si è certi di salvarla.

Il Puccini ha agonizzato sino alle cinque di stamane poi è spirato tra atroci torture.

Lo scoppio rintronò per quasi tutta la città, mettendo nella popolazione un panico indicibile.

Tutte le autorità accorsero prontamente sul luogo del disastro.

— Nello stabilimento industriale della metallurgia, avvenne un principio d'incendio che fu prontamente domato dagli operai addetti allo stabilimento stesso.

— Una forte fuga di gaz è avvenuta a bordo del piroscafo inglese *Horn Head*, carico di carbone.

Due marinai, intesi a scaricarlo, rimasero leggermente feriti.

Torino, 4, ore 10.45. — Le notte scorsa il cav. Conelli, cognato del conte Savoiroux, fu derubato da un suo ex-cavitore della cnorme somma di 300,000 lire.

Il ladro si recò al Credito Mobiliare, dove destò sospetti.

Avvisata la questura, questa dispose per un pronto servizio che, dopo una lotta accanita, condusse all'arresto del ladro e al ricupero di tutta la *ce furtiva*.

Bergamo, 4, ore 15,35. — Ieri, nelle ore pomeridiane, giunse qui la salma del garibaldino Daniele Piantoni, ricevuta alla stazione dal sindaco, da molte rappresentanze di Società liberali e dalla banda militare.

L'accompagnamento proseguì sino al cimitero di Pradalunga, dove furono pronunciati commoventi discorsi.

Vi era un concorso di quasi duemila persone.

Verona, 4, ore 14,10. — Il ricco proprietario signor Augusto Castelli, mentre recavasi in un paesello vicino, è stato rovesciato di carrozza, insieme ai suoi due fattori, Egidio Fasoli e Ansolmo Anselmi.

Tutti tre rimasero feriti e l'Anselmi è agonizzante per forte contusione cerebrale.

Napoli, 4, ore 17,51. — Il tempo, quantunque piuttosto nuvoloso, ha permesso la solita passeggiata dei pedoni lungo la via Toledo che è affollatissima, per ammirare le belle mostre dei negozi.

Venezia, 4, ore 10,28. — Sempre pel noto affare del silurificio, oltre al napoletano Giovanni Jodice, impreditore dei trasporti, di cui vi ho telegrafato ieri, è stato arrestato anche il suo socio, Gaetano Mercone, pure di Napoli.

Si è spiccato altresì mandato d'arresto contro lo scrivturale Guillermi, ma costui è irreperibile.

— Si sono ovaso dalla sala di disciplina tre guardie di finanza.

Una sola fu insegnita e ripresa.

Teatri ed Arte

Drammatica — Il *Figaro* dice che *Fra Tompinel*, la nuova commedia di Alessandro Bisson, che la riportato un sì bel successo al teatro del Vaudeville a Parigi, farà quanto prima il giro del mondo. Essa è stata acquistata dalla compagnia Marini per l'Italia. Intanto se ne sono già conosciute le prove al Teatro Theatre di Londra e si dice che ne sarebbero meritevoli la attrici e in vari teatri di Russia, di Germania e dell'Austria-Ungheria.

— Il signor Raoul Philippart ha ceduto per la traduzione e riproduzione in Italia i suoi lavori: *Hélène Warieza*, dramma in 4 atti, e *Akibiade Cassaillotte*, altro dramma in 6, ch'ebbero già un sì lieto successo al Théâtre Libre di Parigi.

— Al Jossefzälder Theater di Vienna si è ripiata, dopo 30 anni, la commedia di Carlo Elmar: *Pepidomodo Rimmani*.

Lirica — La stagione di primavera al San Fernando di Siviglia sono stati scritturati: le signore Novada, Berelli e Pasqua, e i signori Valero, Argò, Bacchi e Sorra.

— I giornali francesi annunciano l'arrivo dell'impresario Gardini e del suo rappresentante prof. Bolsiti per la stagione d'opera italiana, a quei teatri. Per la stagione d'opera arriveranno i principali artisti: Ciofi la Prevosti, da Odessa; il tenore Lucignani, da Madrid; il baritono Terzi e la Aldrighe, da Napoli. Si rappresenteranno, assaltto, la *Traviata*, l'*Ernani* e la *Lucia di Lammermoor*.

Miscellanea. — Un lettereto spagnuolo, certo Carulla, ha lavorato molti anni per ridurre tutta la Bibbia in versi rimati. Ora egli ha compiuto il suo lavoro, e la Bibbia, così da lui ridotta, conta 260,000 versi.

— La Facoltà di filosofia dell'Università casca di Praga ha chiesto al governo austriaco il permesso di conferire a rinomati compositori musicali il titolo di « dottore in musica. » Questo titolo verrà dato anzitutto al noto compositore Dvorak.

Necrologia — E' morto a Varese, una patrizia, lo scultore Giuseppe Bergonsio, autore del Leopardi, modellato dal Tabacchi, che figura sulla facciata del Pantheon, e di alcune statue che adornano il monumento in Torino alla memoria di Sommeiller.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 5 Aprile 1890. — S. Vincenzo Ferreri.

Leva il sole alle ore 5.38 m. — tramonta alle 6.47 s.
Leva la luna alle ore 4.36 s. — tramonta alle 5.58 m.

Bollettino Meteorico

4 Aprile 1890.

Europa depressione nordest, pressione alquanto bassa sul penisola Italica, piuttosto elevata Russia nordoriente, Germania. Arcangelo 755; Kiew 769.

Italia alta pressione, elevato duo sul-mil. estremo Sudest; disparte sullo Sicilia; quasi stazionarie altrove. Sud Venti freschi forti prime quarante Nord, sirocco Sud Adriatico. Stamane cielo sereno ovunque, nuvoloso coperto altrove. Venti freschi specialmente settentrionali. Barometro 765 Nord; 757 Ancona. Livorno, Cagliari, Malta 758.

Probabilità: venti primo quadrante Nord e versante Adriatico, quarto Sicilia, freschi forti Nord, deboli altrove. Cielo nuvoloso con qualche pioggia Nord, varie altrove, mari agitate coste meridionali.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Sabato. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Colonna dalle 11 alle 2 - Galleria Rospigliosi (Monte Cavallo) dalle 10 alle 2 - Museo Kircheriano (Propaganda Fide) dalle 10 alle 12 - Kircheriano (Collegio Romano) dalle 9 alle 2. — Museo Artistico-Industriale dalle 9 alle 3 - Museo di Villa Borghese dall'una a mezzogiorno dal 1° maggio - Museo del Collegio Romano (Museo Kircheriano) dalle 9 alle 2. — Museo Artistico-Industriale dalle 9 alle 3 - Museo di Villa Borghese dall'una a mezzogiorno dal 1° maggio - Museo del Collegio Romano (Museo Kircheriano) dalle 9 alle 2. — Palatino, Terme di Caracalla, Terme di Tito f. a - Galleria Spada dalle 10 alle 3 - Musei e Gallerie ai Campidoglio (f. 5,50) - Galleria Corsini all'Accademia dei Lincei dalle 10 alle 3 - Biblioteca id. alle 2.

Per visitare la - Cripta - di S. Pietro rivolgersi al palazzo della Cancelleria (Campo di Fiori) - Per la mancanza dei mezzi al Vicariato e in Capella di S. Pietro alla sagrestia di S. Pietro - Per le Catacombe rivolgersi al Vicariato (recatto per quelle di S. Calisto e di S. Sebastino pregare speciali quelle di S. Agnese fuori Porta Pia nella via Nomentana dalle 9 alle 3 - Per le Catacombe di Priscilla nei giorni festivi. Per accedere alle gradinate del Colosseo rivolgersi alla Guardia del monumento (ingresso libero).

Castel Sant'Angelo visibile tutti i giorni. I biglietti si Comando della Piazza alla Pilotta.

Il Palazzo Reale e le sculture visibili domani dalle 12 alle 3. I biglietti si ritirano al ministero della R. Casa (in della Dataria dalle 9 alle 12.

Villa Magistrale dell'ordine di Malta all'Aventino dalle 9 al tramonto - Villa Borghese dalle 9 alle 3 - Villa Medici - Villa Madama a Monte Mario - Villa Medici dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 2 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 2 - *Chigiana* (Palazzo Chigi), occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dalle 10 alle 4 - *Vaticana-Sirti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 10.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 1. e 3 Aprile.
Nati 28 compresi i nati morti.
Morti 41 dei quali 24 sotto i 7 anni.

MORTI

Terrei Antonia fu Francesco da Tivoli, anni 82, coniug.
Zaccarelli Vincenza di Nicola, Foggia, 23, id.
Rubei Giulio fu Francesco, Amatrice, 42, id.
D'Amico Nicolina fu Pietro, Matelica, 61, id.
De Felice Maria fu Filippo, Roma, 60, id.
Margutta Michele fu Francesco, Sarmineseo, 64, id.
Gioli Nerco di Francesco, Firenze, 33, tipografo, celibe
Pulgreni Gisnni fu Cristoforo, Aquila, 76, calzolaio, vedovo
Cloeci Antonio fu Carlo, Roma, 39, fotrapremiatore, vedovo
Segri Antonio fu Gaetano, Ancona, 76, industriante, id.
Pietini Alcss. fu Costanzo, Perugia, 42, fruccialo coniug.
Salvatori Annunziata fu Filippo, Roma, 69, coniug.
Colunnesi Teresa fu Cristano, id. 62, possidente, vedova.
Del Proposto Pasqua fu Domenico, campelli, 83, id.
Vitoli Raffaele fu Felice, Citta Ducale, 40, calzolaio, coniug.
Ceneri Maria fu Angelo, Frosinone, 46, coniug.
Mauriei Pietro fu Domenico, Macerata, 69, coniug.

SCIARADA

No, mal, chi ama, al mondo,
Sia per per amistà,
Ma *primo secondo*
Deve dar altri dà.
L'intero ritorna e cavezza
Da Cassio vinto e stretto
Dentro a ottanta asiatico,
D'arma vibrò nel petto.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
RE-MI.

Il giorno 3 corr., alle 6 pom., dopo penosissima malattia e munito dei conforti della religione, cessava di vivere, nell'età di anni 61, il

Conte avv. **UBALDO AMBROSI SACCONI**

uno dei più distinti avvocati del nostro foro, che per molti anni fece parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e recentemente redetto anche nel Consiglio comunale di Roma. Nel lungo esercizio della sua professione seppe meritarsi la stima di tutti, che rimpiangeranno in lui un uomo di mente e dottrina non comune e di semplice probità.

Il trasporto funebre avrà luogo domani, domenica, alle ore 4 pom., movendo dall'ultima abitazione dell'estinto, in Via dell'Umiltà, N. 36.

La sera del 3 si è spenta in Roma, nel fiore degli anni, una cara creatura, quella della signorina

CORINNA ANAU nata LORIA.

Chi la conobbe nell'intimo della sua casa, nella rassegnazione ai suoi patimenti fisici, nello eroico sottoporsi agli estremi sforzi dell'arte salutare spasmodiche, nelle sue quotidie morali elevazioni, assai accompagnate da un senso di squisita modestia, sente spontanea l'impulso di associarsi al pianto domestico ed al voto che la carissima bimba cresca rigogliosa all'amore, al padre egregio, come è lieto il prognostico pella parte in cui devono corrispondere le cure adoperate dalla compianta sua mamma con tanto intelletto d'amore.

L.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Una curiosa profezia.

Nella cattedrale di Sant'Eugenio, a Londonderry, fu consacrato vescovo della diocesi di Derry il reverendo dottor C. Delmerie. Officiava il reverendo dottor O'Donnell vescovo di Raphoe.

Ora il *Daily News* nota che esiste una vecchia profezia irlandese che dice che quando un O'Donnell sarà vescovo e un O'Donnell in Raphoe, l'Irlanda sarà libera, e soggiunge esservi stati altri casi in cui le profezie irlandesi si sono avverate.

— E' un'idea che è fitta qui.
— Ma sarebbe mostruoso!
Sarali disse seccamente al suo adoratore!
— Mio caro visconte, voi non siete che un fanciullone. Quando un uomo come Claudio ha in cuore una passione come quella che lo divora per questa Giovanna, è capace di tutto. Io voglio dunque queste prove, prendetele in qualche modo, per sorpresa o con chiavi false, con effrazione o con tradimento, ciò poco importa. Ma abbiatele. In questa prove c'è tutta la nostra fortuna. Abbiate un po' di coraggio! E' strano che debba io infonderlo, io che sono una donna.
— Ne avrò!
— E poi che coraggio ci vuole, infine? Rubare una carta, conoscere un nome! Le più piccole cause producono spesso i più grandi effetti. Quando partite?
— Non so.
— Stasera, sia pure.
— Domani voi siete a Marsiglia e fra tre giorni a Orano. In questi tre giorni molte cose possono accadere. Ah! un ultimo consiglio.
— Dite pure.
— E' inutile far noto al palazzo Montreves quello che avete saputo.
— Siamo d'accordo.

(Il seguito in quarta pagina)

— E' vero.
— Ora voi dovete sapere che i medici non consigliano i climi caldi se non a quelli che non debbono tornare indietro.
E con una ironia atroce soggiunse:
— Claudio vi chiama. Capite bene, è sempre penoso per un marito affezionato trovarsi solo, colla moglie morta in casa.
Il conte Ugo rimaneva allibito, Sarah disse bruscamente:
— Che cosa pensa la baronessa Di Sennecey della salute di sua nipote?
— Credo che non ci abbia mai pensato.
— E suo fratello?
— Gabriella ha tentato di tranquillizzarlo, ma il povero uomo è gravemente preoccupato.
Sarah fissò in volto Ugo dicendogli:
— Supponiamo per un momento che gli si provasse il vostro rincrescimento che Claudio Di Chazey ha avvelenato Gabriella Di Montevers? Che cosa credete che farebbe?
Il visconte trasalì.
— Voi pensate a tutto! disse.
— Questo prove ci sono necessarie.
— E come averle?
— Come vorrete. Ma il fatto è che queste prove sono a Sidi Belkè.
— Lo credete davvero?
— Ci scommetterei la mano col fuoco.
E tecendosi la fronte aggiunse:

Cavalieri a

Una giornale francese [illegible] presso Rambot, esistette [illegible] solo possesso, conferisce [illegible] il signor Nataniele K[illegible] un certo tempo e poi [illegible] un cimitero, che a sua [illegible] 25 lire ad un suo lavor[illegible]

Cronaca

Temperatura di
del Collegio Romano
mensile 19.6 — minim
S. P. Q. R. — Ie
la tenne seduta ieri pom
Erano assenti i signori
Per oggi alle 4 è a
straordinaria per inter
detta da seguire per
Si avverte che in
mezzanini.
Per Roma — Ie
ieri in Casa Scifarra, il
letti ad altri affetti dol
dopo lunga e vivace
ordine del giorno
tismo dell'on. Crispi
dimento qualunque a
sesto economico del C
ra prenda le sue
Al verde di questa
Sacchi, Beccaris, Ser
lestra, Sinzei, Ferra
Grimaldi. Lessi, Ga
Tommasi, Finocchiaro
baldi Ricciotti e Lo
Oggi, i consiglieri
ranno nuovamente p
Ieri, il cassi capit
con la Giunta.
Commissione
Crispi ha ieri nom
esaminare i lavori del
guere le spese di cu
da quelle di caratte
Ne fa parte l'on.
sa dal lato della cul
perfettamente al corr
Quirinale
corrente, è stato stat
Casa militare di S.
generale, prima agg
Terzaghi; secondo
Alcate — aiutante
gior Bacchi; secondo
Chigi; terzo direttore
Salazio.
Casa civile della
di servizio, marches
marchese di Santasil
ta di Noto, cerimo
di S. M. la Regina
buono di Corte, mas
Il Re e Crispi
ieri a Castelpo
Il primo aiut
marchese Pallavicin
campo generale di
la sua visita di dov
Settimana sa
la solita folla — pe
Petro ed a S. Giova
te grande concorso
Il cardinal vicario
in Gerusalemme.
S. M. la Regina
madre, assistette ier
diario alla cerimonia
Nel pomeriggio
kumne per venerare
Consiglio pro
Consiglio provinc
straordinaria.
Le strade pr
reale sono state in
provinciali e di
Morolese-Sigillone
stazione di Segni
e Rocca di Papa.
Ricresa per Genzano
Arcio-Amanese, ins
la stazione di Mo
guanello.
Esperienti ali
professori Virilli e
Esposizione governa
Si ritiene che la
tanta l'autorità, e
scrivi studi, al fine
poste interessanti
porre nella maggio
pria e corvitta, i
pali, ma specialme
e medaini.
Terremo dietro
ne, la quale dirett
superiori e in ogni
e illustrazione di
suppellettile scolast
Concorso ip
Per concorrere ad
ieri il programma
pico, che avrà luog
Per di più, in
Non stati nomi
un'avalle: il d
il municipio di Ma
gli capitolini, il
il conte Zucchini,
valli saltanti; i
cenna. Augurii
numerosi il mat
stino Chigi, il
Pannonnello
di concorrenti
recherà da Pom
Il servizio sarà
wags-Omnibus. I
to a cavi.
La Società ro
F., del Popolo e
Asilo infan
zia abbandonata
stato eretto in co
Istituto gi
ferrovia sul tronc
sono, interveniva
cietà operaia, di
signora. L'orcest
Ogni venerdì
si terranno conf
ridico popolare.
Accademia
in via Napoli. N
sala del maestro
Sala da ball
cona, fra le stazi
perta il giorno
abilitata a tali
Concerto
S. Luca ha pub
Poletti. Tutti
anni in Roma.
fine al 31 marzo
del seguente se
• Investigare
Rinascimento le
polaveri, e dis
tualmente dare
fotofipia, le sc
Per maggiore
teria dell'Acca
Pellegrin
ma del pellegr
Roma il 19 cor
come segue:
Sabato 12, ore 4
nella Chiesa di S
nicoli del pellegri
Domenica 20, ore
nell'atrio della Ca

Cavalieri a buon mercato.

Un giornale francese racconta che a Zondita, piccolo Ridotto, esiste un territorio, che, col suo possesso, conferisce il titolo di cavaliere.

Il signor Natanniele Rothschild lo possedette per un certo tempo e poi lo rivendette per 625 lire a un altro cittadino, che a sua volta lo cedette per altre 625 lire ad un suo favorante!

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romanzo Termometro centigrado — Minima 2.2 — Massima 9.4.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta municipale tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari. Erano assenti gli on. Ruspoli e Cardona.

Per oggi alle 4 è annunziata una nuova seduta straordinaria per intendersi circa la linea di condotta da seguire nella discussione di lunedì sera. Si pensava che la Giunta manterrà le sue dimissioni.

Per Roma. — Nella terza riunione tenutasi nella Casa Scarra, dei deputati di Roma, o eletti agli altri uffici del corpo elettorale romano, ebbe luogo e vivace discussione, fu approvato un ordine del giorno col quale si fa appello ai patriottismo dei romani. Crispi, perchè siano provveduti i mezzi necessari a riparare all'attuale disastroso stato economico del Comune, prima che la Camera parola le vacanze estive.

Il voto di questa mozione presero parte gli on. Bonghi, Barzilai, Sciarra, Tittoni, Sarducci, Balestrieri, Ferrari Ettore, Cucchi Francesco, Grimaldi, Labanchi, Bonacci, Garibaldi Menotti, Ferrero, Fiancani, Panizza, Coccapieller, Garibaldi Ricciotti e Lorenzini.

In mattinata, per incarico dell'assemblea, fu ecitato ieri stesso al presidente del Consiglio dimissioni.

Oggi, i consiglieri comunali deputati si adunerano nuovamente per vedere se sia possibile scongiurare la crisi capitolina, venendo ad un accordo con la Giunta.

Commissione del Governo. — L'on. Crispi ha ieri nominata la Commissione che deve esaminare i lavori del piano regolatore, per distinguere quelli di carattere nazionale e promuovere quelli di carattere esclusivamente municipale.

Ne fa parte l'on. Caldesi, la cui scelta è buona in fatto della competenza, sia perchè egli è attualmente al corrente delle cose di Roma.

Quirinale — Il servizio di Corte per il mese corrente, e stato così come segue:

Capo militare di S. M. il Re: aiutante di campo effettivo, prima quindicina, maggior generale Torricelli; seconda quindicina, maggior generale Pelloux. — Aiutante di campo: prima diecina, maggiore Ricchieri; seconda diecina, capitano di vascello Simonetti; terza decina, tenente colonnello Canera di Salasco.

Capo della Casa di S. M.: maestro di cerimonie, cavaliere, marchese Tolomei; di sottoservizio, cavaliere di santarello; a disposizione, duca Caetani; id., conte Simone Frezzini; dame di Corte di S. M. la Regina: principessa Strongoli; gentiluomo di Corte, marchese Medici.

Il Re a caccia — Ieri S. M. il Re si recò a caccia a Castelporziano.

Il primo aiutante — Il tenente generale marchese Pallavicini di Priola, grand'aiutante di campo generale di S. M. il Re, è reduce da una breve visita di dovere al ministro della guerra.

Settimana santa. — Anche ieri mattina la visita delle sette chiese a Vespri. A San Pietro ed a S. Giovanni Laterano specialmente grande concorso di forestieri.

Il cardinal vicario celebrò la messa a S. Croce in Gerusalemme.

Il Papa legge, accompagnata dalla duchessa madre, assistette ieri mattina nella chiesa del Suario alla cerimonia della lavata dei sepolcri.

Nel pomeriggio si recò a visitare i sepolcri a Laterano ed a S. Giovanni in Gerusalemme.

Consiglio provinciale. — Pel 15 corr. il Consiglio provinciale è convocato in adunanza straordinaria.

Le strade provinciali. — Con decreto reale sono state inscritte nell'elenco delle strade provinciali di Roma le seguenti:

Monte-Compatri, Braccio della Casilina per la stazione di Segni, Prenestina Nuova, Empolitana e Braccio della Prenestina, Braccio dell'Aurelia presso per la stazione di Palo per Fiumicino, Braccio dell'Aurelia per Santa Marinella, Braccio dell'Aurelia Firenze per Civitavecchia, Braccio di Montalto di Castro, Massarelle-Viterbo, Braccio, Tuscanese, Tiburtina.

Soprintendenza delle Biblioteche — I signori Vitelli e Raina stanno qui compilando l'importante avviso per pubblico Bibliotecario. Esso pone chi è stato prescelto per ufficio abbiano ad assumerlo, e novantuno la lunga pratica di cui si studi, al fine di presentare al ministro pochi nomi interamente accettabili, perchè tenderà a dare una buona luce, di sè e alla forma prescritta e corredata, i cataloghi non solo degli stampati, ma specialmente dei manoscritti greci, latini e orientali.

Vorremo dirlo all'operato di questa Commissione, la quale direttamente interessa i nostri studi superiori e la intelligente, liberale conservazione e illustrazione di quella preziosa parte della nostra speciale scientifica.

Concorso ippico. — Le Direzione della Società romana della Caccia avrà luogo il 25 prossimo, e le iscrizioni del concorso ippico, che avrà luogo lunedì p. v., a ore 1 p.m., a Tor di Quinto (tempo permettendo).

Sono stati nominati i giurì per gli equipaggi ad un cavallo: il duca Cipolleti, il marchese Tiberi, il marchese De Mari e il conte Luigi Senni; per gli equipaggi a due cavalli: il principe Aldobrandini, don Mario Torlonia: per i cavalli salutatori: il principe Ladislao Odescalchi, il conte Augusto Silvestri di e il marchese Pizzardi; commissari: il marchese di Sonnino, don Agostino Chigi, il marchese Giacomo Marignoli.

Funzionando il tramway, un servizio regolare di omnibus sarà a disposizione del pubblico che si recherà da Ponte Mulle a Tor di Quinto.

Il servizio sarà fatto dalla Società Italiana Tramways-omnibus. Il prezzo della corsa è stato fissato a cent. 25.

La Società romana farà il contratto servizio fra il Popolo e il Ponte Milvio.

Asilo Savoia. — L'Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata di Roma con recente decreto è stato eretto in corpo morale.

Istituto giuridico popolare. — Alla conferenza sul tema «La legge e del prof. Carlo Lessona, intervengono il rappresentante di varie Società operaia, diversi magistrati ed anche qualche signora. L'oratore fu applauditissimo.

Oggi venerdì nella stessa sede, al Pantheon 57, si terranno conferenze per cura dell'Istituto giuridico popolare.

Accademia di scherma. — Stasera, alle 8, in via Napoli, N° 30, accademia di scherma nella sala del maestro Barbiera.

Nuova stazione. — Sulla linea Roma-Ancona, fra le stazioni di Spoleto e Foligno, è stata aperta il giorno 1 corr. la nuova stazione di Campello, abilitata a tutti i servizi.

Assemblee. — Stasera tocca ai Cremonesi — che sono invitati per le 8 1/2 a discutere del rendiconto e comunicazioni della presidenza.

Concorso artistico. — L'Accademia di S. Luca ha pubblicato il programma pel concorso *Poletti*. Tutti gli artisti italiani, giovani da tre *Poletti*. Tutti gli artisti italiani, giovani da tre anni a Roma, possono concorrervi, presentando, fino al 0 marzo dell'anno prossimo, lo svolgimento del seguente tema:

« Investigare per quali ragioni nell'epoca del *Rinascimento* in pittura italiana ha prodotto capolavori, e dire quali sussidii all'arte possano attualmente dare le moderne scoperte di fotografia, fotolitografia, processi artistiche, ecc. »

Per maggiori schiarimenti riv lgersi alla segreteria dell'Accademia.

Pellegrinaggio italiano. — Il programma del pellegrinaggio italiano che giungerà in Roma il 19 corr., è stato definitivamente stabilito come segue:

Sabato 19, ore 4 pom. — **Adunanza generale preparatoria** nella Chiesa di S. Apollinare per ricevere le ultime istruzioni del pellegrinaggio.

Domenica 20, ore 8 ant. — **Messa con Comunione Generale** all'altare della Cattedra di S. Pietro nella Basilica Vaticana. Breve discorso ed imposizione delle Croci benedette al pellegrini.

— *Ore 11 ant.* — **Ricevimento Pontificio per il Consiglio** Direttivo e visita per i pellegrini del Musei e Gallerie Vaticane.

Lunedì 21, ore 8 ant. — **Assistenza alla Messa che il Pontefice celebrerà per i pellegrini nella Basilica Vaticana.** Benedizione Papale. Distribuzione a stampa del discorso Pontificio e presentazione del pellegrini a San Damaso.

— *Ore 4 pom.* — Visita alla Basilica di San Paolo sulla Via Ostiense.

Martedì 22, ore 8 ant. — Messa alla Basilica di S. Giovanni in Laterano.

Visita alla Scala Santa e alla Basilica di Santa Croce in Gerusalemme per venerare le Reliquie della Passione.

Visita al Colosseo, e Catacomba di S. Calisto.

Mercoledì 23 ore 8 ant. — Messa per i pellegrini nella Basilica di S. Lorenzo fuori le mura. Visita al Sepolcro di Pio IX.

— *Ore 4 pom.* — Funzione solenne di ringraziamento nella Basilica di S. M. Maggiore all'altare della Madonna. *Te Deum.*

Al Circolo di S. Pietro. — Questa sera, nella sede del Circolo di S. Pietro, vi sarà un concerto di musica sacra. Si eseguirà lo *Stabat Mater* del Rossini.

Duello. — In seguito ad una antica questione africana, ieri ebbe luogo uno scontro alla sciabola fra un ufficiale superiore dell'esercito ed un giornalista.

Rimasero entrambi feriti.

Fra tante amarezze!... — Fra tante amarezze e tante preoccupazioni, sia benedetto chi vi porta un po' di dolcezza, come Giobbe, il bibliocomfondo di piazza Navona, del quale in questi giorni e sudato i torchi per la stampa di pase. » le delizie pizze alla vaninglia, che sono il massimo poema della pasticceria romana, e senza le quali nessun pranzo pasquale può dirsi veramente completo.

Protumate, gustosissime, belle nelle loro stupende forme tondeggianti, di facile digestione, le pizze del Giobbe non hanno rivali. Beate quelle pizze alle quali troneggeranno all'ora del *dessert*, fiere alle quali troneggeranno all'ora del *dessert*.

La folla che si reca ai due forni di piazza Navona e piazza Barberini, è già immensa, i consumatori vi accorrono dalle più eccentrici quartieri di Roma e le ordinazioni dalla provincia fioccano.

I nostri lettori che non vogliono rimaner privi del tradizionale dolce renunziosso, non hanno dunque tempo da perdere; e per questo noi abbiamo creduto utile questo *memorandum*.

Fuoco in chiesa. — Ieri sera, verso le 7, nella chiesa di S. Maria della Pace, presso l'uoco, da una delle candele, i drappi neri dell'altare maggiore.

Accorsi prontamente i vigili, col comandante Andreini e i tenenti Marchi e Sanciprl, le fiamme furono subito domate.

Ciò nonostante un quadro di Raffaello ha subito lievi guasti ad un angolo — ciò che costituisce il maggior danno.

Un borseggio sull'omnibus. — Ieri in un omnibus della Società Romana, in piazza S. Giovanni in Laterano, mentre scendeva dalla vettura, la signora Hargrave Mary di anni 36 da Londra, veniva destramente borseggiata del portafoglio contenente due biglietti della Banca d'Inghilterra da 125 sterline. Accortosene il conduttore dell'omnibus il mariuolo, un tal Cenci Domenico — venivano consegnata della questura — fu consegnato alle guardie.

Tentato suicidio. — La domestica Toccarelli Maddalena, da Firenze, di anni 26, fino dal mese scorso prestava l'opera sua in casa del signor Lelio Gambardella.

La Toccarelli però non aciempiendo, come dovevasi, agli obblighi suoi, venne licenziata.

La povertà trovandosi in casa assai grave, e non sapendo come fare, si decise a por fine ai suoi giorni. Bevatasi infatti al ponte Garibaldi, tentò di gettarsi nel Tevere. Fortunatamente fu trattenuta in tempo.

Assalto dell'arresto della vedova. — Marzanna ieri l'altro come la vedova Viale, nata Marianna Stobbe, fosse stata arrestata quale ricettatrice di varii oggetti, scoperti mercè l'attività del delegato Giacomelli, del nome Ponte.

In seguito ad ulteriori indagini, praticate dallo stesso funzionario, fecero ieri sequestrate in casa della vedova, sita al n. 70 pollice del Monte di Pietà, altri oggetti ritenuti di provenienza furtiva, e presso due orefici, in via del Pellegrino, acquistati, presentati alle rispettive famiglie, acquantitiere, possa- remontar il numero e la qualità di questi oggetti, te cose, tutta roba rubata dalla Viale e da questa venduta.

Saputosi inoltre che la Viale teneva un'altra casa in affitto in via Giubbonari, fu eseguita anche colà una diligente perquisizione, che non riuscì infruttuosa, poichè furono anche qui sequestrati parecchi oggetti di furtiva provenienza.

La Viale fu per ordine dell'autorità giudiziaria associata alle carceri.

Una frana — Fuori porta del Popolo, ieri mattina, nella casa di proprietà dell'ingegnere Alessandri, il bracciante Agostino Bruno fu investito da una frana, riportando varie lesioni, le quali furono giudicate guaribili in un mese alla Consolazione.

Caduta fatale — Nella sua abitazione, in via Rattazzi 26, piano ultimo, ieri mattina, la bambina Adalgisa Grifoni, di anni 3, accidentalmente cadde e ci ruppe la gamba destra.

Due mesi di prognosi.

Morto! — All'ospedale della Consolazione è morto il bracciante Pia Angelo, di anni 40 da Anguillara, che ieri mattina in questa della Magnanapoli venne investito da una frana di tufo riportando fratture al femore destro.

Un ilrigio. — Ieri, alle 11 1/2, il parroco della Chiesa Nuova Pilade, di anni 25, da Bologna, si recò nel caffè in via Tritone, 131, condotto da Magliolli Luigi e dopo aver ordinato una bibita si accasciava.

Giunta l'ora della chiusura del locale il Draccia- ni fu destato ed invitato ad uscire.

Il Draccani però distrubato nel sonno emanicò col insabutire contro il padrone del caffè ed il cameriere.

Ne nacque un vivo litigio che ebbe per termine la cattura di una terza persona.

Venne in seguito garantito il Draccani fu allontanato.

Gli arrestati di ieri. — Furono ieri arrestati:

In via Emanuele Filiberto certo Stanislori Domenico, autore di ferimento;

in piazza Vittorio Emanuele il bracciante Costantini Antonio, autore di furto di una pezza di lana.

fuori porta S. Sebastiano il correttiere Baldassi Ettore, perchè sostituiva dell'acqua in alcuni barili contenenti del vino;

al Corso Vittorio Emanuele la Pasticceria Sagnotti, per contravvenzione agli orari.

in via della Panetteria, 29 e 31, è fornita di un grandioso assortimento di pizze finissime di Civitavecchia e di altre pizze ad uso romano. Fa pacchi postali e spedizioni.

Caffè Venezia. — Durante la settimana Santa, grandi concerti di musica sacra. La sera di Pasqua serata di gala, trattenimento serio per famiglie e signore distinte.

Comunicato.

Circa le voci sparse sul conto del sig. Andrea Fiorucci, che questi, un impiegato civile che ha sua dimora in via Gregorio Alessandrini, ne sia rimasto sconosciuto, è bene a sapersi sul riguardo che, oltre che il sig. Fiorucci riportò completa vittoria innanzi al Tribunale Civile di Roma, che gli riserbò anche l'azione pel risarcimento dei danni, questa Ecc.ma Corte d'Appello, con cognizione data il corrente, ha confermata la sentenza di primi gradi, ordinando il risarcimento, ed ha condannato lo appellante Alessandrini alle maggiori spese di causa.

Piccola Cronaca di Roma

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, dà consulti ogni giorno, dalle 9 alle 4 1/2 pom. Corso Vittorio Emanuele 18, piano 2, presso il Gesù.

Il dott. Ulisse Orlili, già medico primario del stabilimento di Roma, direttore del dispensario celtico governativo, in via Arenula, dà consulti ed assiste private tutti i giorni, in via Leccosco, N. 70, p. 2°, dalle ore 8 alle 9 ant. e dalle 3 alle 4 pom.

Ostetricia e malattie delle donne.

Il dottor Pompiani dà consultazioni private al mercoledì, giovedì e sabato, dalle 4 alle 5 pom., via Torino. 106.

TEATRI DI ROMA

Valle — Domani sera, domenica, la drammatica compagnia Cimiberti incominciarà il corso delle sue rappresentazioni con l'*Andreina*.

Quirino — Adelaide Tessero, reduce dai suoi viaggi artistici e trionfali attraverso mezzo mondo, si presenterà questa sera al pubblico di Roma, di cui ricorda con affetto gli entusiasmi e questi desidera rinnovare ancora una volta col fascino sempre giovane del suo grande talento.

Colle Tessero rivedremo alcune nuove fisonomie artistiche e fra queste quella simpaticissima semipro del Balli-Blanes.

Sappiamo altresì, che per merito di Adelaide Tessero, si sta organizzando una combinazione artistica, della quale si farebbe sostegno la stessa Tessero, una combinazione che, se realizzandosi, come tutto fa credere, sarebbe di non poco giovamento alle sorti pericolanti del nostro teatro di prosa.

Questa sera la Tessero reciterà nella *Maria Stuarda*, di Schiller, uno dei capolavori drammatici in cui essa non ha forse oggi più rivali.

La breve serie di queste rappresentazioni classiche non potrebbe esser meglio avviata.

Sarà una prima festa teatrale alla quale il pubblico che ama le manifestazioni dell'arte bella e forte, non vorrà certamente mancare.

Variété — Stasera a questo teatro comincierà le sue rappresentazioni la « Compagnia Partenopea » diretta dall'artista Salvatore De Cesare.

Questa compagnia, composta di numerose e varie parti personale dei due sessi, eseguirà a vicenda commedie, operette, fiabe, balli ecc. Saranno, a quanto ci si afferma, spettacoli diversissimi di tutto interessanti che richiameranno uno straordinario concorso di pubblico. E questo noi desideriamo e auguriamo di cuore.

Circo Reale — Stasera, oltre a vari esercizi equestri e ginnastici, vi sarà la grandiosa pantomima *I Briganti della Sierra Morena*.

Domenica due variate rappresentazioni.

Sport di Maria Scercia. — La grande ripartirà da questo simpaticissimo ritrovo è, come mi dicemmo, fissata per questa sera.

L'elegante giardino è stato trasformato bellamente dal proprietario, che nulla ha trascurato per dare ad esso un aspetto più gaio ed ameno.

La compagnia di canto e suonatori di eccellenti elementi: basti notare il bello napoletano Petrone e la canzonettista Elvira Faraone.

SPETTACOLI D'OGGI.

Quirino. - *Maria Stuarda* - Ore 9.
Nazzari. - Compagnia equestre - Ore 8.
Circo Reale. - Compagnia equestre - Ore 8.

Grand'Orfeo. - Tutte le sere variata rappresentazione a ore 9 - Ingresso L. 1.50 - Domenica, a ore 5, straordinaria rappresentazione con ingresso gratuito al bambini.
Caffè delle Varietà. — Concerto variato tutte le sere dalle 8 1/2 alle 11 1/2.
Caffè Venezia. - Concerto tutte le sere - Ingresso libero.

Deputativi. — La virtù eminentemente depurativa di alcuni principii attivi vegetali noti pure agli antichi medici, indussero i cavalieri Pelletier e chimici a studiare se poteano derivare da una questa parola. Il dottor Mazzolini, da quando lesione sottoparastaritia nel senso che ora s'intende veniti il suo celebre Sciroppo Depurativo di Parigina, trenta anni or sono, e che non erano ieri quei fatti messi poi in luce dalla mente di Koch e Pasteur, propugnò sempre questa idea, che ora costituisce i principii della depurativi, specie la osservato che i principii della depurativi, specie la purgativa, agivano sul sangue rendendolo incapace ad offrire terreno di sviluppo ai germi di molte malattie infettive, E benchè abbia ottenuto ad alcune anni a questa parte l'interpretazione ad alcune verità note agli antichi, pure il risultato pratico e clinico non varia. Lo Sciroppo Depurativo di Parigina Composto del dott. Mazzolini di Roma è la preparazione di virtù antiparassitaria più potente che si conosca, a base di principii vegetali innocui e di rapido effetto, e per questo in particolare modificabile, cioè dal governo con la medaglia d'oro al merito. Si vende in bottiglie a lire 6, unita al opuscolo-metodo di cura, non che al libretto giulia con la marca di fabbrica in filigrana depositata.

Vendita nelle stabilimento chimico farmaceutico Mazzolini, via Quattro Fontane, 18, nelle migliori farmacie di Roma, del regno e di tutto il mondo.

PROTESI DENTARIA

un volume **UNA LIRA** in ilmocoboli.

Descrizione completa del **Bridge-Work** nuovo sistema di *Denti e Dentiere* americani, i soli che occupano lo spazio lasciato dai denti mancanti, e che per la loro solidità e perfezione *masticano* come coi *propri denti*; inoltre la loro perfetta *applicanza* fa sì che è *assolutamente impossibile* distinguerli dai naturali. Le *operazioni* sono compiute fatte colla più grande cura. *Guarigione immediata* di ogni male di denti. *Radicalizzazione dei denti. Operazioni insensibili.*

ADLER, Dottore in Medicina e Chirurgia **Dentista Americano** Laureato dal Dental-College di FILADELFIA, dalle ore 9 alle 4. — Via Nazionale, 111 ROMA — presso la Prefettura.

Società Generale per l'Illuminazione

Il deposito delle azioni deve effettuarsi prima del giorno 21, essendo fissata l'assemblea per il giorno 28.

Per Ambasciate o famiglie private. Grande appartamento vuoto d'affittarsi al secondo piano del palazzo Conti Bonelli, angolo via del Gesù e via Sudetta, composto di 27 ambienti, saloni, pieno mezzogiorno, bagno, gas nell'interno, campanelli elettrici. Volendo, scuderia e rimessa. Trattative: si prega S. Marino, piazza Pietra n. 40.

Marino. *Grandi e piccoli appartamenti*. d'affittarsi di recente costruzione con scale di marmo, acqua potabile, ascensori, ecc. Vasche da lavare nel medesimo casamento e bucatario. Volendo si affitta con mobili e senza per villeggiatura in amena col delizioso panorama, piazza Pietra n. 40.

Vista preferibile. Della città campagna Romana grande provinciale. Vista della campagna Romana di fronte e dei due lati vista dei Castelli Romani.

Nella detta posizione volendo vi è il comodo di stalla e rimessa.

Per trattative rivolgersi al proprietario cav. Francesco D' Atri, 9 via Condotti.

ROMA Corso, 164 **SPILLMANN** ROMA Via Vite, 13

Agnelli Pasquali in pastighaggio - Grande assortimento Ova in Seta, Metallo, Lacca, Zucchero, ecc. - Pizze per la Pasqua semplici e ricamate decorate. - Specialità di Ova in pasta viennese decorati. - Spedizioni per pacco postale.

G. Peyron e C.

Completo assortimento

TAPPETI

nazionali ed esteri, ultime novità Tessuti per mobili, Stamperie, Tende, Coperte ecc.

ROMA, Corso Vitt. Em. 126
Firenze, Via Panzani — Livorno, Via Vitt. E. 69

L'efficacia della *Pasta Regnauld* è tale ed è stata così ben provata nei raffreddori, catarri ed affezioni di petto che i medici più rinomati la prescrivono di preferenza ai pettorali di quasi tutte le nere. In tutte le farmacie, e 19 rue Jacob, Paris, Maison Frere.

Ultime Notizie

Ieri è giunto in Roma, di ritorno da Massaua, l'on. Ricotti.

Si annunzia probabile una visita delle LL. MM. a Napoli nel maggio prossimo.

Le riscossioni dell'erario.

Al fine marzo scorso, vale a dire durante i primi nove mesi dell'anno finanziario, i proventi dell'erario salirono a L. 947,110,449, con un miglioramento di L. 39,302,590, in paragone del corrispondente periodo 1888-89.

Media mensile degli introiti L. 105,234,500.

Al 28 febbraio, il miglioramento era di Lire 38,274,556 ; al 31 gennaio aveva superato i 40 milioni.

Nel mese di marzo si è rignadagnato parte del perduto nel febbraio, ma la situazione al 31 marzo resta sempre peggiore di quella che essa era al 31 gennaio.

Aumentarono, in paragone del precedente esercizio,

le *Gabelle* di	L. 34,441,111
le *Tasse sugli affari*	» 1,427,931
le *Imposte dirette*	» 3,333,548
Totale L.	39,202,590

In rapporto alle previsioni di bilancio abbiamo per le

Gabelle un maggiore introito di L.	7,365,578
Tasse sugli affari una diminuzione di	» 3,060,671
Imposte dirette una diminuzione di	» 41,126,985

Ma cotesto ammanco nelle *Imposte dirette* è soltanto apparente, perchè esso sarà ripianato in gran parte al fine aprile, riscuotendosi le tasse a bimestri scaduti ed, in ogni caso, la differenza tra il previsto ed il riscosso non può mai essere notevole, trattandosi di tasse a base di ruoli.

Camera dei deputati.

Dal Resoconto dei lavori legislativi della Camera dei deputati dal 26 novembre 1889 a tutto il 29 marzo 1890, togliamo i seguenti dati statistici :

Disegni di legge e proposte d'iniziativa governativa 136; d'iniziativa parlamentare 13.

Dei primi furono approvati 86; dei secondi, 1; ritirati 2 di questi, 1 di quelli.

In istato di relazione 12 governativi; 25, di cui furono nominati i relatori; 11 presso le Commissioni; 1, di cui fu nominato il relatore; 1 da esaminarsi negli uffici; 4 da svolgersi; 1 da leggersi.

In tutto 149 tra disegni di legge e proposte: 87 approvati; 3 ritirati ; 12 in relazione ; 26 di cui furono nominati i relatori; 14 presso le Commissioni ; 2 da nominarsi dagli uffici; 4 da svolgersi; 1 da leggersi.

Interrogazioni e interpellanze.

Agricoltura, industria e commercio. — Interrogazioni 5; interpellanze 11; esaurite 11; ritirate 2; da svolgersi 3.

Esteri. — Interr. 3; interp. 1; esaurite 5; ritirate 2; da svolgersi 1.

Finanze. — Interr. 2; interp. 1; esaurite 2; da svolgersi 1.

Grazia e giustizia. — Interr. 3; interp. 6; esaurite 1; ritirata 2; da svolgersi 6.

Guerra. — Interr. 3; interp. 3; esaurite 2; ritirate 1; da svolgersi 3.

Interni. — Interr. 9; interp. 17; esaurite 16; ritirate 4; da svolgersi 6.

Istruzione pubblica — Interr. 2; interp. 3; esaurite 4; ritirata 1; da svolgersi 2.

Lavori pubblici — Interr. 15; interp. 22; esaurite 22; ritirate 7; da svolgersi 8.

Poste e Telegrafi — Interr. 3; interp. 2; esaurite 2; ritirate 2; da svolgersi 1.

Tesoro — Interr. 1; interp. 1; esaurite 1; ritirate 1; da svolgersi 1.

In tutto, di interrogazioni, 76 interpellanze; esaurite 67; ritirate 23.

Rimangono a svolgersi 9 interrogazioni e 25 interpellanze.

Le Acque Marcie 1135 a 1170 — Il Gas 970 a 985 — Gli Omnibus 132 a 130.

Chèque a vista su Parigi 101,90 — Londra a tre mesi 25,38.

Piccola Borsa, *ore 6.30 pom.* — Rendita 94,35 — Immobiliari 499 a 495 1/2 — Banca Generale 453 a 451 1/2 — Acqua Marcia 1160 a 1165.

BORSE ITALIANE — 4 aprile 1890.
L. è prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.		94 25	94 30	94 30
Id. fine	94 90	94 32	94 30	
Az. Banca Nazion.	1795 —	—	1795 —	521 —
» Mobiliare	502 —	—	—	—
» Generale	455 —	450 —	450 —	455 —
» Meridionali	555 —	549 —	550 —	555 —
» Ferr. Mediterranee	676 —	672 —	675 —	683 1/2
» Meridionali	—	—	466 —	—
» R. Toscane	—	—	425 —	—
» Sabbiate	—	—	215 —	—
» Cred. Torinese	—	—	460 —	—
Id. Meridionale	—	—	460 —	—
Banco Sconto	—	—	—	—
Soc. Immobiliare	—	—	45 —	—
» Tiberina	—	—	1 —	—
» Fondiaria Ital.	—	110 —	113 —	—
» Sovvenzioni	—	—	—	—
» Naviera. Gen.	360 —	350 —	—	—
» Acque Marcie	1164 —	1164 —	—	—
» Raffineria zucch.	204 —	204 —	—	—
Obbl. Sovvenz 3 0/0	—	313 —	—	—
» Fondiarie	—	310 —	—	—
Fond. B. Nazz. 4 0/0	—	500 50	—	—
» 4 1/2	—	—	505 —	—
» San Paolo	—	—	101 75	101 70
Fiorini austr.	101 87	101 85	—	—
Berlino id.	25 68	125 60	25 64	25 63
Londra a 3gm.	—	—	—	—
Parigi, 4, ore 3,10 pom.		Apertura	Chiusura	Bonlevard
Rendita franc. 3 0/0 amm.		88 45	88 15	—
» 3 0/0 perpetuo		88 40	88 10	—
» 4 1/2 0/0		106 37	106 40	—
» Italiana 5 0/0		94 37	94 40	—
» turca		18 40	18 45	—
» spagnuole		72 7/16	72 5/8	—
Banca di Parigi		—	—	827 50
Obbligazioni Lombarde		486	483 1/2	—
Banca di Francia		4185	4180	—
Banca di Parigi		510	516	514
Id. di Scozia		—	—	542 50
Id. Ottomana		—	—	507 —
Azioni Suez		—	—	2585 —
Azioni Panama		—	—	1360 —
Lotti Turchi		—	—	—
Fer. Meridionali Ital.		—	—	304 —
Cambio sull'Italia		—	—	5 1/8
Azioni Suez a Londra		—	—	—

(S.) **Parigi**, 4, 3.48 pom. — *(Ponte stationé).* 88,55 — 10490 — 83,25 — 59,10 — 92,50 — 92,50 — 17,25 — 47,25 — 672 — 18,42 1/2 — 36,25 — 542 — 25 — 76 — 483,12 — 32 — 7/8 — 1,25 — 25,50 — 50,25 — 483,12 — 7/10 — 1,25 — 20,10.

(N.) **Parigi**, 4, 6,14 pom. — Borsa sempre affari, tuttavia ferma, sopratutto per l'Egiziane, il Rio e le azioni di Panama.

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

Stabil. del Popolo Romano — Ditta Edito Romano Tipografia Editrice Italiana — Proprietà Artistica e Letteraria riservata per tutti i Paesi.

(N.) **Vienna**, 3, 10.50 ant. — Nei circoli competenti non si sa nulla di un imminente viaggio di De Caprivi a Vienna e di un incontro del conte Kalnoky con lo stesso De Caprivi.

Sono pure incaute le voci di un mutamento del titolare dell'ambasciata austro-ungarica di Berlino. Szechenyi resta al suo posto, e Kalay, che avrebbe dovuto sostituirlo, rimane ministro delle finanze dell'impero.

(N.) **Berlino**, 4,11.15 ant. — Si ha da Monaco che i Vecchi cattolici hanno ripreso l'esercizio del culto in base al decreto del principe Reggente che li autorizza a costituirsi in Società religiosa.

(S.) **Vienna**, 4. — La *Politische Correspondenz* ha da Berlino che l'Imperatore Guglielmo ha annunziato al conte Herbert di Bismarck che l'otto corrente pranzerà presso di lui.

AUSTRIA-UNGHERIA

(N.) **Vienna**, 4, 10.50 ant. — Si ha da Budapest che il ministro ungherese della difesa del paese ha concluso colla fabbrica d'armi a Steyer un contratto per la fornitura di 29,500 fucili Mannlicher, consegnabili per la fine di agosto, dovendo consegnarli alla fabbrica ungherese d'armi una proposta per la consegna.

Contemporaneamente il ministro diede disposizioni affinchè le truppe degli honvèd siano assunte per le esercitazioni autunnali con fucili di nuovo modello.

RUSSIA

(S.) **Pietroburgo**, 4. — L'arrivo dell'Imperatore Guglielmo a Pietroburgo è atteso per la fine di luglio. Le grandi manovre avranno luogo presso Pietroburgo in principio di agosto e dureranno due settimane. Vi prenderà parte un effettivo di truppe superiore all'ordinario. Si crede che durante le manovre avranno luogo esperimenti per le esercitazioni autunnali con fucili di nuovo modello.

STATI BALCANICI

(N.) **Vienna**, 4, 10.05 ant. — Annunciano da Belgrado che l'inviato austriaco, barone Thoemmel, si adopera per impedire che il conflitto diplomatico tra la Serbia e la Bulgaria si inasprisca.

ORIENTE.

(S.) **Costantinopoli**, 4. — In seguito alle voci di negoziati per la conversione di parte del debito interno ottomano, l'Ambasciata di Russia ha consegnato alla Porta una Nota, colla quale domanda che, in caso che l'operazione sia conclusa, gli arretrati dovuti alla Russia siano indipendenti di guerra, siano anticipatamente liquidati e gli stessi impegni derivanti dalla Convenzione conclusa fra i due Stati.

In seguito alla cessazione del cholera in Persia, la quarantena imposta per le provenienze persiane è interamente soppressa.

(N.) **Costantinopoli**, 4. — La Porta ha ricevuto informazioni che due battaglioni di volontari greci, completamente equipaggiati, sono partiti da Atene per prendere parte alla insurrezione candiotta.

Il governo ottomano ha quindi deciso di notificare a quello greco che la Turchia prenderà tutte le misure necessarie per assicurare la tranquillità nell'isola e farà giudicare secondo la legge marziale, tutti gli emissari greci, che saranno arrestati come incitatori di malcontento fra i candiotti.

AFRICA.

(S.) **Londra**, 4. Il *Times* ha dal Cairo: « Stanley non si meraviglia dell'entrata di Emin pascià al servizio tedesco, ed osserva che la sfera d'influenza inglese e quella tedesca essendo nettamente definitive, se i tedeschi saranno prudenti, è impossibile che sorgano difficoltà. »

Movimento della Navigazione.

(S.) **Barcellona**, 4. — Iersera giunse il *Sirio* della N. G. I. proveniente dal Plata e diretto a Genova; e proseguì per Montevideo e Buenos-Aires il *Marchetti*, della stessa Società, proveniente da Genova.

(S.) **San Vincenzo**, 4. — E' giunto il piroscafo *Aquila*, della Società Lavarello, e presogirà domani pel Plata.

Borse e Mercati.

Roma, 4 aprile 1890.

Andamento sempre peggiore.

La Rendita per contanti 94,30 e per fine mese interno a 94,27 1/2.

Cattolici — Clero 92,50 — Blount 94 — Rothschild 99 — Obbl. Municipio di Roma La ensies, 490 — 2.a e 3.a emiss. 450 — Banca Nazionale 4 0/0 485 — detto 4 1/2 0/0 501 — Immobiliari 500 0/0 — detto 4 0/0 200 — Fondiaria di Spirito 498.

Le Banche Romane nel 1057 — Le Immobiliari da 470 a 468 per aprendere fino a 473 e rimanere da 470 a 468 per chiudere sul 468 — Le Generali debolissime a 451 e 450.

Le Acque Marcie 1155 a 1170 — Il Gas 970 a 985 — Gli Omnibus 132 a 130.

Chèque a vista su Parigi 101,90 — Londra a tre mesi 25,38.

Piccola Borsa, *ore 6.30 pom.* — Rendita 94,35 — Immobiliari 499 a 495 1/2 — Banca Generale 453 a 451 1/2 — Acqua Marcia 1160 a 1165.

BORSE ITALIANE — 4 aprile 1890.
L. è prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.		94 25	94 30	94 30
Id. fine	94 90	94 32	94 30	
Az. Banca Nazion.	1795 —	—	1795 —	521 —
» Mobiliare	502 —	—	—	—
» Generale	455 —	450 —	450 —	455 —
» Ferr. Mediterranee	555 —	549 —	550 —	555 —
» Meridionali	676 —	672 —	675 —	683 1/2
» R. Toscane	—	—	466 —	—
» Sabbiate	—	—	425 —	—
» Cred. Torinese	—	—	215 —	—
Id. Meridionale	—	—	460 —	—
Banco Sconto	—	—	460 —	—

PECCATO SENZA COLPA

— Teniamo dunque i nostri segreti per noi fino al giorno...

— In cui ci converrà di svelarli.

— Perfettamente... Ecco che ritrovo in voi un uomo di spirito.

— Addio, dunque. conteea...

— Addio, visconte...

— E' una vera fortuna che ci siate voi per sostenermi...

— Oh !.. perchè ?..

— Perchè altrimenti deplorerei di essermi mischiato in questa faccenda, che mi inquieta e mi rattrista.

— Ma più tardi, quando sarete in alto, non rincrescerete i dolori che vi ha costato il salire la scala... Addio...

Sarah lo accompagnò fino al pianerottolo, e lo seguì collo sguardo giù per la scala di quercia, coperta di un tappeto spesso.

Quando Ugo fu in fondo alla scala udì la voce armoniosa di Sarah, che gli ripeteva:

— Addio !..

Ugo si volse.

E vide Sarah, che gli mandava un bacio sulla punta delle dita, con uno di quei sorrisi, che sono pieni delle più smervanti promesse.

Ugo uscì.

Appena fu sola, la fisonomia di Sarah mutò.

— Amare Ugo ! — disse — E dopo Claudio !.. Ed egli può crederlo ?... Che stupido !.. Io amerei ancora meglio Claudio carico di delitti, che Montgiars virtuoso e onorato, come i sette savii della Grecia.

E poi, stendendo il braccio, aggiunse :

— Va, imbecille, portami queste prove... Servi la mia vendetta... e poi vedrai quale ricompensa !..

I traditori non si premiano mai.

Sarah ricinrò nel suo salottino, e si lasciò cadere sopra una poltrona !

— Traditore e vile ! mormorò. Ma dopo tutto chi può dire che non inganni anche me... e che egli non pensi di servirsi dell'opera mia come un mezzo per arrivare allo scopo supremo della sua vità ? Chi può dire che egli non tenti di giuocare me come io tento di giuocare lui, egli per soddisfare la sua cupidità, e io per dare sfogo al mio odio, che è forse passione amorosa ?

E dopo avere alzato le braccia al cielo in segno di grande stanchezza, Sarah ripigliò :

— In ogni modo, seguitiamo per la nostra via. E' sua la colpa, dopo tutto ! Egli mi ha scacciata come una donna indegna, mentre io era disposta ad adorarlo come un Dio ! Se l'amore è un piacere, la vendetta è una volutità. Vendichianci, dunque, dal momento che non posso più amare !

Il visconte Di Montgiars era tacito assai turbato da quel colloquio.

Per la prima volta egli si domandava. chi fosse quella donna che pariava con sì calma freddezza di morte e di veltno, e i cui calcoli erano così rigorosamente premeditati.

Da dove veniva Sarah ?

Quale era il suo passato ?

Ugo si sentiva in un tempo attratto e spaventato.

Per un istante ebbe in mente di scrivere e Claudio per avvertirlo del pericolo verso il quale correva così leggermente.

Facendo così, egli rimuniava alle sue ambizioni, Forse l'immagine di sua sorella Marta, la pura e santa fanciulla che viveva solitaria nella reclusione di Montgiars, si era affacciata sì suo spirito.

Forse il suo buon senso gli diceva che ella aveva ragione ad esserai interamente distaccata dal mondo, ad esserai rassegnata alla sua oscura esistenza, a contentarsi della gloia sonve di fare il bene e di essere benedetta.

Non si era già troppo immischiato nel fatale intrigo che aveva causato la morte di Ferdinando Descombes ?

Fin dove sarebbe trascinato ?

Ma l'immagine di Sarah cancellò quella di Marta, e il desiderio di possederla lo ricacciò interamente nei funesti propositi.

Per venire a patto con la sua coscienza, Ugo si disse che ormai non doveva fare altro che assistere, testimone incolpevole, all'ultimo atto del dramma.

Certamente Sarah doveva meditare qualche tenebrosa macchinazione contro l'uomo che l'aveva sì crudelmente ferita nel suo orgoglio.

Nè Ugo poteva fermare questa vendetta.

Dappoichè Claudio era un ostacolo fra lui e Sarah, come Gabriella era una barriera fra Claudio e Giovanna Jausel.

Era dunque fatale che quei due ostacoli dovessero scomparire.

Perciò il visconte cacciò via ogni scrupolo e ogni rimorso importuno. E soffocando la voce della sua coscienza, si recò difilato al palazzo Montrevers, dove annunziò la sua immediata partenza per l'Algeria.

La baronessa Di Senceey gli fece una infinità di raccomandazioni.

Il capitano Bonnin, quantunque mezzo sepolto fra i diagnoi di galooni antichi e fra spaventevoli volumi pieni di polvere e di erudizione, gli disse con accento commosso :

— Scrivetoci, caro Montgiars, e fate in modo di darci buone notizie. E non dimenticate che al primo accenno, io parto per venire a raggiungervi.

La sera stessa, il visconte prendeva il treno per Marsiglia.

E il giorno appresso, alle quattro pomeridiane, si imbarcava sul piroscafo che faceva rotta per Orano.

Il 6 luglio, il piroscafo arrivava in vista delle coste africane, dinanzi alle rovine di Mers-el-Kebir, che datano dalla dominazione spagnuola.

Poco dopo, il superbo anfiteatro di Orano, colle sue moschee, coi suoi minareti, appariva come in un nembo di porpora, fiancheggiato come era dal fiammeggiante raggi del tramonto.

Il marchese Di Chaney attendeva suo cugino.

Appena Ugo fu a terra, egli gli strinse la mano in silenzio.

Claudio era scurissimo in volto.

Sulla piazza d'Orleans attendeva la sua carrozza attaccata a quattro cavalli che scalpitavano d'impazienza.

I due cugini vi salirono senza pronunziare una parola, e la carrozza partì di gran trotto, a rischio di schiacciare gli arabi e i bedouini, che si accalcavano al suo passaggio, in attesa delle mance che Claudio generosamente soleva loro elargire.

IV.

L'opera tenebrosa.

Se il marchese Di Chaney era scuro in volto nell'abbordare il visconte Di Montgiars nel porto di Orano, egli è perchè si avvicinava l'ora decisiva in cui doveva dare l'ultima mano alla sua opera delittuosa.

Le asse... gli inflessi postali e pure inviando l'... Amministrazi...

Ricorrend... nità della P... non si pubbl...

La settim...

La partenza del pr... ed il suo 750° genetlia... alla popolazione della... senza distinzione di... piare la propria ammi... che fu uno dei princi...

Anche l'imperatore... nitestazioni a favore... prova del come — ... genese che to dividon... primo ad apprezzare... sondi (ed più grandi...

Ora che, col ritiro... chiuso, è sperabile c... golezzi fatta da quel... che a dir vero dovre... up avvenimento di s... si rinnovino le scen... ca, all' epoca della... questiouil Mackenzie...

L'imperatore, cu... certamente dolorosa... tro in Germania, l... con cui si deve affr... ringendosi a tutti l'... sdione sociale, nel... nazione sua — nel...

Il ministero ha... che saranno presen... legislatura che sarà...

Il discorso della C... toresse, sperandosi c... indizio sull'atteggia... alla questione milit... nale — che interes... ciale. In questi gio... motte voci — alcu... l'aspetto della verso... che fondo di vero v... molti sperano di s... dell'imperatore.

Intanto bisogna... generale va facen... presenza del princi... indubbiamente strid... le due famiglie re... terra o tra i due p... di un viaggio dell'... eve assistersi alle g... e di un altro viag... assistesse alle manov...

Nel corso dell'est... quegli incontri degl... allente che tanto co... consolidamento della...

Sull'incidente di... si siamo occupati d... viato russo a Belgr... austriaco, Thoumin... ferro infrenna pres... che l'incidente pre... sendo nell'interesse... spingere le cose al... caniche vale più d... non si muovono !...

In quanto alla q... principio, si afferm... porre alla Camera... missione coll'incar... tre anni sono — ... per perurare la cau... si pure che se il te... ciamerebbe, di pro...

Se si tolgono gli... nia ed in Austria,... tia periodica, le co... sono dappertutto a...

Il Ministero dell... cominciato a compi... sentati alle Camere... al più tardi entro...

Il bilancio straor... un leggiero aumen... nuamente i provvedi... approvati dal corpo... ranno presentati a...

Il signor Carno... francese, intraprend... gio nella Francia... vicino i bisogni di... gorà sino alla Cr...

Una famiglia sì... a causa delle pre... di alcuni capi del... gere il marmenta... cessaria l'opera di...

A Jersey, ove... concittadini in... non comparvero.

Dopo le vivaci... sull'incidente del... da lui diretta a... natori Civili — an... Senato accordere... di punire il genera... E' esclusa l'ipotesi... servito a favore d...

Il ministero po... con sua maggiora... sto, è consuetudin... rica — nelle elez... La vittoria è... abona, ma con fa alla... gressista — ora d... mente il ha appo...

POLITIC...

(N.) **Berlino.** ... fung annunzia da... trovi alcuna fede... questo stabilimen... calo ai membri... loro concesso di r...

(N.) **Berlino.** ... Federico arriverà... gerlie, colle princ... Sirri al castello.

(N.) **Londra.** ... chè Stanley parti...

(N.) **Vienna.** ... si innumula che l... di Schönbrunn. L'in...

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

L'A. RICAMATRICE
GIORNALE-ALBUM DI LAVORI FEMMINILI
d'ogni genere, d'uso domestico e personale, di utilità e di eleganza, con canovrenti modelli di ritratti e spiegazioni facilmente ad essere comprese anche dalle bambine, senza aiuto di maestre.
Esce in ROMA il 15 e la Domenica
Costa Cent. 15 il Numero
Ci manda Lire 2,50 all'Editore Edoardo Perino, via del Lavatore 88, Roma — sarà abbonato al primi 50 Numeri.
Domandale il primo Numero a tutti i Librai e Venditori di fogli d'Italia e nell'Est. Cent. 15 Cent.

Il Colonnello BOMBA

Si pubblica ogni Domenica eccellente foglio per la famiglia fra tante ed illustrazioni.
Abbonamenti:
Un anno L. 6
Sei mesi » 3
con diritto a premi in libri per il valore d'abbonamento.
Commissioni e Vaglia all'Edit. E. Perino, Via del Lavatore 88 - Roma.

MALATTIE DI STOMACO
PASTIGLIE e POLVERE
PATERSON
(BISMUTH e MAGNESIA)
Queste Pastiglie e Polvere antiacide, digestive garantiscono: I Mali di stomaco, Mancanza d'appetito, Digestioni laboriose, Agrezze, Vomiti, Flatulenze, Coliche, Diarree, Coliche nervose, Tutte le Funzioni dello stomaco e degli intestini.
PRIX : L. 2. — PATRICK : L. 2.
Exigez notre article à l'effet du Journal Francais
Va firma da J. FAYARD.
Adh. DETHAN, Farmacien in PARIGI

Avvisi Economici.
Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento
Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati nemmeno straordinarie
Pagamento sempre anticipato
20 parole L. 1 — 1. CATEGORIA — In più di 20 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Aleguani, Orefloeria, Orologeria, Argenteria, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni e articoli di gioielleria di qualche importanza. Bisogna dell'alle 3 p. c dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Nazionale 174 p. p. (presso Piazza Esquilino).

VILLEGGIATURA Affittasi appartamenti, vendonsi villini per villeggiatura in Conti-gliano (Rieti) prossimo Ristabilita, acqua, aria eccellente. Dirigersi in Roma alla stg. Felicetta Santarelli, Piazza Poli 29, 2°. 266

DA VENDERE Elegante salotto compl o finimenti in ghisi in buonissimo stato, via Venti Settembre 5 dal portiere. 241

CERCASI SOCIO per l'apertura di un forno con esercizio di pizze di L. 2000 circa. Dirigersi via Emanuele Filiberto N. 11, secondo piano, presso la Vittorio Emanuele. 250

VENDONSI SEI PAVONI due maschi quattro femmine, metà di tre anni metà di un anno circa. Dirigersi dal portiere di Augusto Coppi, Via Crescenzi 29. 262

BENE AVVIATA ed in ottima posizione, col relativo deposito di vendita, cedesi una licenza di cambio Scrivere Z. Z. posta restante Roma. 254

DENARO PER TUTTI contro deposito e vendita di Rendita, Certificati di Prestiti Municipali e titoli negoziabili, pianoforti gratis. Anticipazioni cospicui cambio anche vincolata. Casa di commercio e sconto via Preffetti 44.

VOLETE VINCERE infallibilmente al lotto? Chiedete sulla tavola rivelata dal celebre scienziato calabrese E. Levi Indirizzando domanda accompagnata da bollelli di centesimi venti, al sig. it. Giulia in Nola (Caserta). 140

PER MOTIVI DI FAMIGLIA Cedesi avviato nella più bella posizione del Corso. Rilevando stigli e vetrate, piano forte. Anticipazioni cospicui cambio anche vincolata. Casa di commercio e sconto via Preffetti 44.

PER VILLEGGIATURA in Olevano Romano vendesi mobili, vasi vinari, cantine e grotte, rimessa e scuderia, annesso giardino, vigne vicinissime, alberi e campi, tutto per L. 110,000. Dirigersi Casa Scapellati Corsia 35, Roma.

SPLENDIDA OCCASIONE Per motivi famigliari disarria con negozio posizione centralissima commerciale, capitale 15 mila lire, trattative serie, inutile presentarsi senza grossi contanti, Via Frattina 50, primo piano Selvaggi.

SCUDERIA DA VENDERE per lire 3700 prezzo fisso, cassa, composta di due cavalli, corpo, milord, finimenti, attrezzi. Dirigersi via Aurelinna 73 dalle 10 alle 12 meridiane dalle 4 alle 8 pom.

AI FIZZICAGNOLI Bottega d'affittarsi sul Corso con pisciaiera, vendesi stigli grossi da convenirsi. Per schiarimenti al portiere N. 196. 205

TORCHIO per pasta lunga e torchietto per pasta minuta con stampe ed accessori da vendere in ottimo stato. Rivolgersi De Paolis e Marchetti, Circo Agonale 67.

BACHER quasi nuovo di fabbrica romana, ad una e due tastiere, solidissimo con cassa armonica in noce. Visibile in via Nazionale N. 16. Trattative col sig. Augusto Marchetti, Banca Romana.

VIA CORSI fuori porta del Popolo nella fabbrica di carrozze deve erasi i successori Casalini, provasi un assortimento di carrozze usate e nuove pronte ed non temere concorrenza. Il rappresentante Enrico Bianchi

D'AFFITTARSI.

CON IL 1. APRILE affittasi appartamento signorile composto di 12 in ambienti. Posizione centralissima esposta a mezzogiorno, via Pandolfi 39 primo piano. Rivolgersi Negozio Esposto, Corso 161. 264

CUBA PRIMAVERILE DEL SANGUE
FERRO CHINA BISLERI
Milano, Via Sirtona, 16 - **Felice Bisleri** - *Via Savona, 16, Milano.*
Ebbita all'Esposizione di Anversa 1888
Ogni bicchierino contiene 17 centigr. di ferro sciolto. — Il non plus ultra dei ricostituenti del sangue. — *Da preferirsi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.* — Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

E. FRETTE e C.
MONZA-MILANO
TELE, TOVAGLIE
Tende, Coperte
Gratis, dietro richiesta, spediamo il nostro Catalogo Generale contenente illustrazioni e prezzi di: FAZZOLETTI - SERVIZI da TAVOLA - ASCIUGAMANI - TELE - TENDE - COPERTE, ecc., generi *ottimi*, specialmente fabbricati per *famiglie e stabilimenti*.
ROMA
Via Nazionale, 84 (angolo Via Milano)
PREZZI DI FABBRICA

Grande Medaglia d'Oro
all'Esposizione di Anverso 1888
CHOCOLAT Suchard NEUCHATEL
STROHM & BERTHUD

TORD-TRIPE
Premiato all'Esp. di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO
Infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe, senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colla Pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.
Prezzo: L. 0.50 e L. 1 il pacchetto.
Unico Depositario per *Roma* e *Provincia Romana*: **Federico Allegrucci.**
Indirizzare lettere e vaglia allo Stabilimento Farmaceutico Romano, via della Rotonda 36-40, e Filiale, via Principe Amedeo, n. 114. — Sconto d'uso ai rivenditori.

SOCIETÀ ITALIANA STRADE FERRATE MERIDIONALI
7. Decade. — Dal 1. al 10 marzo 1890.
Prodotti approssimativi del traffico dell' anno 1890
e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
PRODOTTI DELLA DECADE								
1890	863,941 98	41,504 35	258,500 24	1,302,949 86	9,819 04	2,486,115 07	4,055 00	613 16
1889	985,785 59	43,382 48	284,824 60	1,270,840 37	9,148 74	2,615,977 57	3,997 00	629 47
Diff. 1890	— 71,844 55	— 1,877 48	+ 14,175 74	+ 32,109 49	+ 670 30	— 29,861 50	+ 58	— 16 27
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1890	4,093,340 58	234,412 05	1,795,094 79	8,834,710 60	81,160 96	15,039,318 98	4,055	— 8,990 78
1889	5,437,291 81	265,951 15	1,769,899 94	8,209,800 06	79,584 42	15,761,317 37	3,997	— 8,942 39
Diff. 1890	— 443,951 28	— 30,839 10	+ 25,704 85	+ 624,910 55	+ 1,576 54	— 173,001 56	+ 58	— 12 51

RETE COMPLEMENTARE

PRODOTTI DELLA DECADE								
1890	57,718 47	1,037 92	16,559 46	72,482 87	880 20	148,578 92	1,109 00	133 98
1889	62,976 58	1,148 25	14,488 76	71,718 67	887 58	151,309 79	1,114 00	135 74
Diff. 1890	— 5,258 11	— 105 33	+ 2,070 70	+ 719 20	— 57 38	— 2,730 86	— 5 00	— 1 76
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1890	400,029 95	7,570 95	103,048 62	524,450 11	6,968 19	1,041,462 82	1,109 00	939 10
1889	388,347 40	7,416 51	91,217 56	489,947 82	6,192 27	983,121 56	1,114 00	882 98
Diff. 1890	+ 11,682 55	+ 154 44	+ 11,831 06	+ 34,502 29	+ 775 92	+ 58,341 26	— 5 00	+ 56 12

LAGO DI GARDA

CATEGORIE	*PRODOTTI DELLA DECADE*			*PRODOTTI DAL 1. GENNAIO*		
	1890	**1889**	**Differenze sul 1890**	**1890**	**1889**	**Differenze sul 1889**
Viaggiatori	2,136 62	2,232	40 —	3,853 76	14,500	46	17,898	90	— 3,353	14
Merci	549 18	700	41 —	151 29	5,160	61	5,057	24	+ 103	37
Introiti diversi	21 25	18	55 +	3 70	178	88	260	95	— 82	27
Totali	2,707 05	3,054	36 —	887 31	19,839	75	23,207	09	— 3,367	34

CAUSA PARTENZA Appartamento elegantemente mobiliato, otto camere ricca mobilia, cielo camere cucina migliore posizione Roma. Vista stupenda, prezzo mitissimo. Trattative Quattro Fontane 3, telefonata. 227

PIGIONI RIBASSATE Via Principe Umberto N 179 e via Alfredo Cappellini N. 35, appartamenti di due e tre camere, cucina e cantina Rivolgersi dal portiere. 270

S. MARINELLA Vittima dell'aria, camere separate, appartamenti mobiliate, che prezzi ragionevoli dal mare; ottima posizione, occasione unica per carrozzieri o villeggianti. Rivolgersi via Via Monzambano N. 25 p. 2.

GRANDIOSI MAGAZZENI di 800 mq. superficie, ben illuminati, ascensori, piani mt. 7 in via Tripoli, prossimità Piazza Esquilino N. 18 a 25 con autorizzazione alto m. 3.50. Detti locali con pavimenti alla Veneziana e 48 colonne grandie, possono suddividersi ed affittarsi separatamente. Per trattative avv. Bianchi via Nazionale 181, dalle 9 alle 10 ant. 212

VIA MARGUTTA 17 Quartieri nuovi 4 e 7 camere a nuovo, vista sul Pincio. Lire 70 e 100 mensili. Chiavi stesso via 6, giardiniere.

RIPETTA 213 piano primo, 6 camere, pensotti, cucina e piano terra, acqua di Trevi vasche da Lavare, volendo acqua Marcia, le chiavi dal portiere o secondo piano. 246

QUARTIERI di una, due, tre, quattro camere e cucine e grande locale per bottega. Dirigersi in via Giulia 24. 252

VIA POLI 14 mezzanino di 4 camere e cucina, uso ufficio ed abitazione con scala propria, due camere sulla via. Lire 120 mensili.

MONTEBELLO 72 mesati rimessi a nuovo. Esposizione mezzogiorno. Appartamento con giardino scoperto e rimessa. Dirigersi dal sì proprietario.

APPARTAMENTI di due e tre camere e cucina a Lire 18, 25 e 30 mensili e locali per bottega, anche con retrobottega a lire 50. Gas, acqua, portiere. Via S. Giovanni Laterano 87. 250

VIA FRATTINA 38 p. 2. Quattro camere cucina con scala propria, fontana e cantina. Vistabile dalle 10 alle 12 m.

VIA RASELLA 168, al 1. piano, 9 camere e cucina con due ingressi. Terrazza, fontana da lavare e bevatoia annesse. Due casali all'ingiuso, una marcia perenne acc. Esposizione a mezzogiorno. 260

VIA NAZIONALE 102 Appartamento 15 belle stanze, terzo piano. Appartamento 10 stanze, quarto piano. Scuderia, rimessa. Locale per bottega. Rivolgersi portiere via Tre Cannelle 1a.

D'AFFITTARSI Due piani mesati a nuovo elaccome di 6 vani e cucina non acqua da bere e da lavare al 2. e 4. piano con terrazza, Via Borgo Nuovo 5 al negozio Piazza Scossacavalli. Dirigersi al di detto via.

USO CAFFÈ CHANTANT illimato, vasti locali con annessa abitazione di cinque vani, Via Calatafimi N. 49 Per trattative dal procuratore del proprietari sig. P. Fabi Antonio, via dell'Anima N. 10. 204

VIA OTTO CANTONI 27 p. 3. Cinque camere e cucina. Lo chiavi al portiere piano. 248

L'AMMINISTRATORE CESARE LEVI di quattrocento quartieri da 1 a 7 camere e cucina in varie località dell'Esquilino e Macao. (Presso buonissimi). Per indirizzi e trattative Ufficio affitti via Venti Settembre 60 mezzanino.

VIA NAZIONALE 255 affittasi appartamento al primo piano, otto camere cucina e terrazza al mediosimo piano di sei camere.

SAN MARTINO AI MONTI 29 appartamento mezzo ammobiliato, al terzo piano, sul bolla via mero cucina mezzogiorno. L. 75 mensili, acqua marcia, gas compreso. Affittasi anche vari locali terreni. Rivolgersi al portiere. 257

VASTI LOCALI TERRENI Via delle Lupe 32 grande. Affittasi pure altri locali terreni angolo piazza Ecuadriel 56. Dirigersi dai portieri dei relativi caseggiati.

ANZIO Villino sulla spiaggia del mare, da affittarsi in grandi e piccoli appartamenti mobiliati. Prezzi e sono ponibile. — Per le trattative dirigersi in Roma via Via Tritone, 210, p. 2. 269

VIA DEL CONSOLATO N. 11 p. 1. tre camere e cucina, un ingresso, secondo piano. Tutto messo a nuovo. Le chiavi al terzo piano. 259

VASTI LOCALI TERRENI in piazza di Monteci torio N. 120 ed in via del Bufali N. 126 ad uso negozio e magazzini. Per le trattative rivolgersi all'Albergo Milano. 254

PICCOLI APPARTAMENTI vuoti e una bottega con retrobottega in via Basilio 19 via Ancona (Piazzale Porta Pia). Dirigersi portiere (Torquato) o all'Amministratore Vitolo del Solitato II p. 2. Prezzi modicissimi. 240

APPARTAMENTO SIGNORILE di 15 vani, ammezzo di servizio e giardino da affittare. Palazzina d'angolo via Gaeta e Castelfidardo 47. Rivolgersi alle studio legale via Torre Argentina 47 piano 1. 249

IN PIAZZA COLONNA D'affittarsi bottega, cantina, e tre locali negli ammezzati. Dirigersi da A. Manzoni e C. via di Pietra 91.

AI CACCIATORI E VILLEGGIANTI si affittano dei quartieri ammobiliati di due o più vani nelle vicinanze della grande Esposizione. Chiave in ancora posizione. Per lo trattative dirigersi in Roma, via in Lucina 17 p. p. sopra il mezzanino. 267

APPARTAMENTO da affittare, Via Nazionale N. 56 mezzo ammato nella piazza San Salvatore, per una sala di scherma, rimessa di società. Ingresso unico, rivolgersi dal portiere N. 15.

Separate cent. 75 — II CATEGORIA — In più di 20 cent. 5 cad.

CAPPELLERIA di Alessandro Papi. Piazza Capranica briccatone propria serie e colorato con adornati rami. Prezzi modicissimi. L. 5 Quattro garantite. 268

PRONTI CONTANTI mercì, anche coi patto di riscatto, piazza Arenoli N. 11, primo piano.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	6,100	7,50a	1,10p	4,30p	11,40p	—
Firenze-Bologna-Ch.	9,—a	9,15a	1,30p	5,40p	11,15p	—
Foligno-Ancona	5,50a	10,30a	5,45p	10,30p	—	—
GenevaPisa	—	—	—	—	—	—
Livorno	6,25a	8,45a	3,40p	9,20p	—	—
Orvieto	8,35a	11,—a	7,—p	5,—p	—	—
Piemonte	8,45a	4,55p	—	—	—	—
Ancona-Sinigallia	8,45a	4,55p	—	—	—	—
Marino-Alb.	6,40a	9,50a	12mez	5,—p	—	—
Tivoli-Avezzano-Solm.	7,30a	9,40a	2,50p	5,05p	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	5,40a	9,24a	7,5 p	9,11p	—	—
Firenze-Bologna-Ch.	8,10a	1,50p	5,50p	10,40p	—	—
Foligno-Ancona	12,30a	5,30p	11,30a	8,—p	—	—
GenevaPisa	—	—	—	—	—	—
Livorno	4,50a	11,55a	9,5 p	11,15p	—	—
Orvieto	1,37a	10,10p	12,35a	6,37p	8,15p	—
Piemonte	8,35a	—	6,30p	—	—	—
Ancona-Sinigallia	7,50a	2,54p	6,50p	5,06p	—	—
Marino-Alb.	7,37a	10,10a	12,50p	7,30p	—	—
Tivoli-Aveznano-Solm.	9,15a	2,30p	8,15	—	—	—

TRAMWAYS ROMA—TIVOLI

Roma part.	10,00	2,30p	5,30p	8,45 p	—	—
Tivoli arr.	11,45	11,7a	1,15p	5,7 p	7,55p	—
Tivoli part.	5,31	8,1 a	11,30a	2,15p	5,39p	—
Roma arr.	7,17	10,46a	1,45p	4,30p	7,25p	—

SALAMI DI FABRIANO Girolamo Pellegrini titolare al negozio di vino Santovetti via Quirinale 22, angolo Quattro Fontane, ove si fanno a modici prezzi deliziose colazioni. 234

CANARI OLANDESI di pura razza. Volendosi liquidare in 116 piano 2. incontro al ponte. 239

UFFICIALI D'ARTIGLIERIA Ottima occasione. Vendesi per cessata carica N. 93 vestizione 2 uniformi con bafiettorie, per grande e piccola tenuta, del migliori fornitori di Roma. In ottimo stato. Dirigersi presso il signor Farina Enrico, Via Panico N. 76.

CARBONE E LEGNA Nuovo magazzino via delle Muratte N. 25 angolo via Fontanella di Borghese. Carbone pagna L. 4,50; id. mercantile L. 4,00; id. di cirili 3,50 id. coaice grossa L. 2,50. Prezzo per credere. 262

5000 LIRE al regolare e sol provvisti esistono una ditta ai capoli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biacca, cartagine e nero assoluto, senza bisogno di polvere la biacca cherin. Dolici certificati dei primari professori della capitale dichiarano che la mia specialità ricostituisce in pochi giorni e senza nuocere alla salute. Rettifichi di 300 grammi con istruzione lire due, si spedisce con una e quattro bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Rezzonico Pelagri, salita dei Crescenzi n. 10 presso il Pantheon Roma. Avverta alla Ferrovia per dargere barbe e capelli istantaneamente, statela due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi.

Separate cent. 75 — II CATEGORIA — In più di 20 cent. 5 cad.

PIANOFORTE verticale fabbrica Floyd in ottimo stato, to, vendesi per causa partenza. Dirigersi Viale Principessa Margherita N. 63 scala destra secondo piano a destra. 30

UOMO DI FATICA di 36 anni cercherebbe occupazione qualunque, si in tale qualità. Buonissimo referenze. Dirigersi C. D. fermo posta Roma.

PIANOFORTE BOISSELOT di vende in via della Longara N. 32.

LINGUA INGLESE Il to sette pressimo incominciando a parlare, leggere e scrivere, sul metodo semplice, facile ed effettivo della conversazione e degli esercizi pratici, senza bisogno di studiare la noiosa e complicata teorico-grammaticale. Rivolgersi al Parlo Interprete e Traduttore Giuramentato, Via Firenze 43 dalle ore 12 alle 3 e dalle 7 alle 10 pom.

IL VINO ARTIFICIALE ed imitazione vino di uva effetto innocui; fiscilecà con 14 centesimi di litro se con generi ordinari. Specialità Cartoleria Robbi piazza Trevi Roma.. Mediante francobolli si spedisce per posta. 158

LEZIONI DI DISEGNO e di preparazione agli esami tecnici, normali, ecc. Rivolgersi dall'1 alle 5 piazza Sforza Cesarini, 35. 217

GIOVANE di fiori ti, pratico commercio cerca occupazione presso qualche negozio come mallevadore, commesso o simile. Buona conoscenza, scrivere Bornacelli, Servizio Bornacelli, Principe Umberto 179. 231

LEZIONI DI PIANOFORTE date nella sua abitazione dall'Accademica di Bologna. Prezzo mensile per due lezioni alla settimana L. 12, per tre lezioni L. 18. Via Gorgoni, n. 66, int. 14. Per le trattative dalle 4 alle 5 pom.

TEDESCA CATTOLICA conoscendo l francese, posto come istitutrice o donna di compagnia. Ottima referenze. Scrivere T. P. M. ferme posta Bologna. 267

PIANOFORTE verticale (Padre Gomez) in ottimo stato è ottave e 3 quarti del DO basso al La sopra, vendesi L. 350. Presso Tabogia, vicolo Scanzo 34.

SIGNORINA TEDESCA pratica negli studi, avanzati, di 30 alcune ore del giorno disponibili. darebbe lezioni tedesco e francese. Accetterebbe anche di accompagnare signorine che desiderasse far pratica nelle lingue suddette. Scrivere fermo in posta M. E.

COLTA SIGNORA ITALIANA nata lingua in francese e l'inglese, a presi moderati, e nelle ore libere si occuperebbe anche di traduzioni. Indirizzarsi, per trattare, alla maestra di lingue, via delle Muratte 78, secondo piano a destra, o personalmente da messoglorno alle ore pomeridiane, o per lettera. 260

I COMMERCIANTI e industriali che abbino i loro affari disordinati e che affari mesati e desiderano efficacemente sistemarli, si rivolgino al ragioniere specialista Ferdinando Bellini (vero tedesco) ricca lingua, successi; posizione centralissima. Dirigersi alla Società Lassiie Piazza di Spagna 5. 268

D'AFFITTARSI

CAMERA E SALOTTO mobiliati via dell'Impresa N. 27 piano secondo, presso piazza Colonna e Montecitorio. 236

CAMERA E SALOTTO ingresso libero, annuale, a prezzi moderati. Dirigersi immediatamente, a disposizione mezzogiorno, d'affittarsi subito in via della Croce 82 piano 2. Vicino a Piazza di Spagna. Volendo altra camera.

GRANDE CAMERA vuota, esposta a mezzogiorno, con finestre sulla strada e pisciaio solustino e cantina, tutto libero, acqua in casa per L. 20 mensili, via Tasso N. 102, scala 1, interno 22. Visibile dalle ore 2 alle 4 pom. 154

PIAZZA DELLA STAZIONE Camere e salotto Libere elegantemente mobiliate, per informazioni dirigersi al Viale Principessa Margherita 63, scala destra mezzanino a destra.

DUE CAMERE di cui una grandissima, con uso sala con cui sarà data preferenza, libere subito, accesso; posizione centralissima. Dirigersi alla Società Lassiie Piazza di Spagna 5. 268

Dopo le vivaci... sull'incidente del... da lui diretta a... natori Civili — an... Senato accordere... di punire il genera... E' esclusa l'ipotesi... servito a favore d...

Il ministero po... con sua maggiora... sto, è consuetudin... rica — nelle elez... La vittoria è... abona, ma con fa alla... gressista — ora d... mente il ha appo...

Pardon Madame Sei tanto cara! Quale delizia! Ricevi una preziosa gemma ragnio nel colorato! Non dubitare, sono quale mi credevi ?I comprendo, ti dico. Perfettamente così. Spesso delizia. Oh ! sì, sì, sì anno tanto! Dammi notizie quanto vuole potrai, desidero tutti dovevi. Oh! mandamelo! Impossibile! Interesse sentire m'impedira, forse, in questi giorni, darti direttamente mio... ne così non credere diminuzione affetto, ma penso una doppia infelicità. Addio, caro, adorato angelo. Io per pochi ve, vive per amarti! Addio. Pensa a me!

(Giovedì). MENU.

Mughetto - Catalogno Averti voluto assicurare. Aspetto tua lettera indicantemi giorno appuntamento. Sono impazientissima parlarti. Ti amo con tutta l'anima! Scrivimi. 202

Méduse Saluti à quatre heures je vendrai à Pâques avec une donna mercredi. Si possible, envoie garderienne à la poste. Jo souvenirai seulement après l'avoir vue en public. Ton PIERRE.

Infelice Sono arrivato. Se sei tutt'ora sola attendoti questa mattina alle 9 oppure alle 10 in piazza Navona. Ti COSTANTE. 207

Elvira sino, un per ora non scrivere. Tranquillissimi per ora. Ho fatto il fatto! 158

Stella Lettere tre. In estate soltanto sarà possibile, a meno che avrai il pianoforte. Anche a me piace il polo. Sono orgogliosa di tale confessa, perchè lo scrupolo, il confortu, il distrae. Per lo dunque sono poeta e non vedi poeta che c'è in cassio tue ultime lettere. Se tu m'amassi come descrivi, impazzirei. Indovinati quanto t'amo e per quanto. Vuoi il ritratto, mandami il premio. SOLE. 202

Grazie 2 Mio pessimo sempre seco. angiolo mio. Non posso. Ho un raffreddore come mai ho sofferto. Per carità non dimenticarmi e stimi scrupolosamente fedele. Non ricevo visite, attende, prima partire, non scrivermi. Addio.

M... Ho ricevuto. Oggi spervo avere notizie della tua salute: scrivi se puoi. Sto passabilmente. Sono a tua disposizione per l'appuntamento